ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17. Semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono ...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. ... Amministrazione: Il p. ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 12 Agosto 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 — Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1772

Voci d'un improvviso ritorno di Orlando a Roma

La mancata partenza per la Francia - Il colloquio col Re smentito - Polemiche intorno a una lettera papale - La politica economica

ROMA, 11

Stamane il Presidente del Consiglio, dopo aver passato in rivista i reggimenti della guarnigione di Roma, si è recato a palazzo Chigi, dove ha conferito successivamente il sottosegretario agli Esteri, on. Grandi, il generale Bonzani, sottosegretario dell'Aeronautica, col contrammiraglio Sirianni, sottosegretario alla Marina e con l'on. Teruzzi, sottosegretario agli Interni. Più tardi l'on. Mussolini ha ricevuto l'ex ministro delle Finanze on. De Stefani e il comandante della Milizia, gen. Gandolfo.

L'ex Presidente chiamato alla Capitale?

La polemica sulle dimissioni dell'on. Orlando può dirsi finita. Infatti, nessun giornale ne parla. La notizia pubblicata stamane dal *Risorgimento* e da noi trasmessavi a titolo di cronaca, circa un presunto colloquio tra l'on. Orlando e il Re a San Rossore, viene smentita. Si dice pure che l'on. Orlando farebbe ritorno a Roma per incontrarsi con un'alta personalità della politica governativa. Non si sà quanto vi possa essere di vero in questa voce. Va rilevato però che il *Mattino*, accennando alle ragioni della mancata partenza dell'on. Orlando per la Francia, scriveva ieri:

«In qualche circolo politico si avanza l'ipotesi che l'ex Presidente del Consiglio possa essere stato trattenuto da qualche alta ragione più pressante. Si aggiunge anche, ma sinora nessuna conferma è venuta a proposito, che l'on. Orlando dovrebbe domani avere a Roma un colloquio con un'alta personalità politica».

Negli ambienti vicini all'on. Orlando si afferma che l'ex Presidente tornerà oggi a Roma ma «per ragioni famigliari»; e si dice che egli partirà stasera stessa per la Francia.

Ieri sera alle 20.40 è partito l'on. Amendola per Chamonix, accompagnato dal dott. Donnarumma. Trascorrerà qualche settimana nell'alta Italia per recarsi poi, se le sue condizioni glielo permetteranno, a Vichy. L'on. Amendola tornerà in Italia alla fine di settembre.

Il concetto d'autorità secondo Pio XI

Un'altra polemica viene oggi ad occupare i giornali ed è quella tra l'*Osservatore Romano* ed i giornali fascisti sul tema della violenza. In questi giorni si è cercato di distinguere le deplorazioni dell'*Osservatore* da quello che si possa considerare il pensiero proveniente dalle alte sfere cattoliche, come se l'organo vaticano potesse per una decina di giorni insistere in una polemica, senza che dalla vicina Segreteria di Stato gli venisse una reprimenda o per lo meno una raccomandazione di smetterla. La polemica ha avuto un interesse politico ed anche giornalistico: giacchè l'organo della Santa Sede poteva tranquillamente scrivere contro il segretario del fascismo cose che avrebbero esposto un qualunque altro giornale al sequestro, ed alcuni giornali estremisti si domandano appunto se la impunità accordata al giornale cattolico, anzi come si intitola «di politica religiosa» non fosse eccessiva.

La polemica dell'*Osservatore* ha avuto ieri conferma nella parola del Pontefice, il quale ha scritto al presidente della «Settimana sociale» di Francia una lettera, in cui loda tra l'altro un certo programma di azione che ha per oggetto l'autorità, e soggiunge testualmente:

«E' questo senza dubbio nella scienza sociale una delle questioni più vitali e più comprensibili, cioè una delle più opportune dei nostri giorni, in cui vediamo la società umana, per aver negato e falsato il concetto di autorità, dibattersi tra le conseguenze contrarie dell'errore, tra il disordine della licenza e dell'anarchia ed il ricorso disperato alla violenza, supremo espediente per garantire un ordine qualunque quando la forza morale ha cessato di esercitare il suo benefico impero».

Un commento liberale

Per un commento a questa lettera, la *Tribuna* è stata sequestrata. Anche il *Giornale d'Italia* si occupa ampiamente nel suo editoriale della lettera in parola, e tra l'altro, scrive:

«Conclusione dunque: l'autorità che non riconosce, anzi nega l'esercizio della violenza, non ha da sopprimere o interrompere il godimento della libertà. Non è questa nei suoi termini precisi la dottrina costantemente espressa ed attuata dal partito liberale, e non è implicitamente la condanna dei metodi che si vorrebbero scusare con l'invocazione di chi per aver proclamata la pace tra tutti i viventi morì sulla croce? Il fascismo, continuando nell'attuale procedimento, si illude da episodi transitori di trarre la certezza di una vittoria senza fine. Ma proprio mentre festeggia con tutti gli inni gioiosi dei suoi giornali, il successo non contrastato alla Spezia, rivela un travaglio interno al quale non sa sottrarsi. Ed è precisamente Arnaldo Mussolini che ce ne offre le rivelazioni numerosissime, protestando contro il fenomeno provinciale, fenomeno provinciale di coloro che non praticano «la virtù del silenzio» e non intendono che gli avversari si vincano non soltanto con la genialità della concezione politica, ma anche con l'assoluta superiorità della vita pubblica e privata».

«Non sappiamo a chi — prosegue il giornale — e a proposito segnatamente di quale episodio, il comm. Arnaldo abbia rivolto il grave ammonimento. Accenniamo al fatto incontestabile: c'è un senso di disagio insinuatosi e perdurante tra gli attuali trionfatori. Altri cerchi di definirne le origini e la portata, poichè forse la ricerca incontrerebbe proibizioni insuperabili. Ci basti per oggi ricordare le conclusioni della lettera del cardinale Gasparri ai congressisti di Lione: «L'autorità non può e non deve scompagnarsi dalla libertà, alla quale sono anche intimamente connesse le ragioni della prosperità pubblica»

Vivaci repliche fasciste

Dei giornali fascisti, il *Tevere* commenta il documento pontificio, scrivendo:

«Ci fa piacere che sull'*Osservatore* di ieri sia apparsa una di quelle divertentissime lettere, che hanno fatto la fama del cardinale Gasparri. La lettera indirizzata al presidente della *Settimana sociale* di Lione — un galantuomo che aveva avuto l'idea inopportuna e tempestosa di aprire un corso di lezioni sull'autorità — trova modo di teorizzare sull'autorità, ben compreso che è un «quid medium» tutto gasparriano per l'autorità senza appendici e per il disordine. Non da fascisti, ma da cattolici, respingiamo questo concetto liberale dell'autorità; la quale non ammette attenuazioni; e se le subisce, si riduce ad una parodia di sè stessa come l'epistografo eminentissimo può non aver veduto in Italia in anni non troppo lontani. Contro il parere del segretario di Stato — conclude il giornale — noi preferiamo «l'ordine qualunque» a «un disordine della licenza e dell'anarchia» che la dottrina piena «dell'autorità ben compresa» non seppe scongiurare ma anzi egregiamente favorire».

L'efficenza economica dell'Italia

Sulla venuta a Roma dell'ambasciatore De Martino, una nota ufficiosa dà le seguenti informazioni:

«A proposito del viaggio in Italia del r. ambasciatore a Washington, si apprende che la permanenza a Roma di S. E. De Martino sarà brevissima. Scopo anzitutto del viaggio dell'ambasciatore è quello di prendere contatto colle nostre sfere competenti governative circa la linea di condotta da seguire nelle prossime trattative italo-americane sul problema dei debiti. Per quanto la data dell'inizio di tali trattative non sia stata ancora fissata, è da ritenere che le trattative avranno probabilmente inizio subito dopo quelle francesi, che avverranno nel prossimo settembre. Per le trattative sarà inviata a Washington una speciale commissione, la cui importanza oltre che dalla materia che essa è chiamata a trattare, deriverà anche dalle cospicue personalità che di essa faranno parte».

Il *Popolo d'Italia* si occupa del problema della lira e dell'andamento dei mercati finanziari, facendo le seguenti considerazioni:

«Il valore reale della lira non è rappresentato dalle oscillazioni del mercato finanziario sensibile alle pressioni più varie e delicate, ma corrisponde in sostanza alla ricchezza e alla forza produttiva dello Stato italiano. Tutti ricordano il periodo di crisi, frutto più che altro di una pressione psicologica verificatasi al principio dello scorso mese di luglio con la caduta del valore della nostra moneta, assolutamente ingiustificata di fronte alle condizioni reali della economia nazionale. Questo periodo di crisi, sul quale non vale la pena di insistere è oramai superato. In materia finanziaria per la sua stessa natura le parole contano pochissimo e contano invece straordinariamente i fatti.

Abbiamo già rilevato — prosegue il giornale — come il fatto sintomatico di questi giorni è costituito dal notevolissimo afflusso di nuovi fondi da parte dei risparmiatori italiani alle casse dello Stato, prova più che sufficiente a dimostrare che la fiducia del popolo italiano nella sua valuta è completamente ritornata. Il fenomeno che ci riempie di soddisfazione è caratterizzato da una costante richiesta da parte del pubblico di nuovi buoni del Tesoro, che per una cifra che globalmente raggiunge per l'intero mese di luglio l'importo totale di 2 miliardi e mezzo di lire. L'incremento netto dei buoni ordinari assorbiti dal pubblico in più di quelli riportati, supera per il mese di luglio i 355 milioni di lire, e abbiamo posto già in rilievo come fatto sintomatico, che dimostra il continuo progredire della fiducia nella moneta nazionale, l'aumento dei depositi postali e dei buoni postali che si sono complessivamente accresciuti nel mese di luglio di 130 milioni di lire. La Rendita e il Consolidato poi hanno segnato le più marcate battute di ripresa andando la prima da 64.50 a 76.50 e il secondo da 82.90 a 94.50. con un miglioramento di dodici punti nel corso di tre settimane. Tale ripresa di fiducia si è altrettanto favorevolmente ripercossa in tutti i valori industriali, immobiliari e bancari negoziati nelle Borse, i quali nell'ultima quindicina hanno segnato indistintamente notevoli plus-valenze».

Considerazioni sul caro-vita

Osservato che questo complesso di fatti, costituisce la prova della nostra efficenza economica, il *Popolo d'Italia*, dice che questa non è per nulla diminuita da «alcune apparenti manifestazioni di crisi nel campo dei consumi dei generi cosidetti di prima necessità». Quindi prosegue:

«Invano gli oppositori del Governo e del fascismo hanno tentato speculare sull'aumento del prezzo del pane, che è stato la conseguenza momentanea e inevitabile dell'applicazione del dazio sul grano. Ma questa crisi di aumento di prezzi in materia di grano — spiega l'ordine presidenziale — non è evidentemente che una crisi passeggera di assestamento. Se il Governo ha approvato il dazio sul grano, non lo ha fatto per un capriccio e tanto meno per premere sulle classi meno abbienti. Lo ha fatto per promuovere da tutti i punti di vista il più ampio sviluppo della produzione granaria. L'assestamento avverrà senza dubbio. Del resto, il caro vita, lo si è detto e ripetuto per l'ennesima volta, è tutt'altro che una caratteristica puramente italiana: Tutte le nazioni in genere lo toccano: anche l'Inghilterra, anche la Francia, anche la Germania. D'altra parte, il caro viveri, fenomeno internazionale, è pure la conseguenza di un aumentato consumo e di un migliorato tenore di vita. L'Italia che è una grande proletaria, è stata presa dopo la guerra dalla tendenza a consumare sempre di più. Il fenomeno è di tutte le classi: si vuol vivere meglio e non solo vivere, ma vivere bene e magari godere. Ora questo fatto in un popolo che aumenta ogni anno di circa mezzo milione di individui, se ha degli aspetti utili, ne ha anche di quelli non perfettamente utili. Si esagera, insomma, e non sarebbe male che ogni individuo nell'esame dello stato di disagio che sovente si verifica nel suo bilancio personale, facesse un esame di coscienza per vedere se i consumi di carattere voluttuario non siano superiori ai suoi bisogni normali».

L'on. Mussolini presiede la prima riunione del Comitato degli ammiragli

ROMA, 11

Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo, presieduta dall'on. Mussolini, la prima riunione del Comitato degli ammiragli. Erano presenti, oltre il contrammiraglio Sirianni, sottosegretario alla Marina e l'ammiraglio Acton, capo di Stato Maggiore della Marina, il comandante in capo dell'Armata, viceammiraglio Simonetti, il viceammiraglio Solari, il viceammiraglio Biscaretti, il viceammiraglio Mortola, il viceammiraglio Mola, il viceammiraglio Lobetti, l'ispettore del genio navale Rota, il direttore delle costruzioni navali militari, il contrammiraglio direttore di artiglieria Gambardella, l'ispettore delle macchine, tenente generale Tomadelli. La riunione è durata oltre 2 ore e mezzo e sarà continuata domani.

La vittoria fascista nelle elezioni per il Consiglio provinciale di Spezia

SPEZIA, 11

Oggi è terminato lo scrutinio delle elezioni provinciali di Spezia. Sono risultati eletti 20 consiglieri, quasi tutti fascisti, col massimo di voti 7578; minimo 5119. Nel mandamento di Spezia sono risultati eletti 6 consiglieri, con una media di 6000 voti. La proclamazione è stata fatta anche nel mandamento di Varese Ligure e di Levanto. Manca ancora quella per i mandamenti di Lerici, Seste, Godano e Vezzano, dove la percentuale dei votanti ha raggiunto la media dell'80 per cento. Domani saranno pure proclamati i nuovi consiglieri di Spezia e di Vezzano Ligure.

In occasione delle elezioni amministrative sono stati scambiati fra il generale Starace e l'ammiraglio Sirianni, i seguenti telegrammi: «Eccellenza Sirianni, Roma. Camicie nere Lunigiana che, superando brillantemente anche prova urne in piena disciplina e libertà hanno dato nuova provincia sua naturale rappresentanza amministrativa, inviano a voi, al marinaio valoroso, degnissimo collaboratore del Duce, il loro devoto riconoscimento. Saluti. Starace». «Generale Starace, Spezia. Mi congratulo per la sua bella vittoria dovuta come sempre al suo ardore. La ringrazio dell'affettuoso saluto che ricambio con la cordialità nata vicende insieme vissute. Sirianni».

L'organizzazione e gli scopi dell'Associazione marinara fascista

BRESCIA, 11

L'on. Augusto Turati, che dalla Direzione del partito è stato delegato a presiedere l'Associazione marinara fascista, intervistato da un redattore del *Popolo di Brescia* intorno agli scopi della nuova organizzazione, si è così espresso:

«Dirò sinteticamente che l'Associazione marinara è fascista più che per volere di uomini, per forza irresistibile di eventi. I marinai non potevano oggi contare su di una loro associazione che volesse e potesse fermamente e onestamente tutelare i loro diritti. C'era sì e c'è tuttora la Federazione marinara che fa capo al capitano Giulietti, ma non bisogna dimenticare che gli armatori si rifiutarono di riconoscerne l'autorità. C'è una Corporazione marinara aderente ai sindacati, ma quest'ultima avendo già da tempo esaurita la sua funzione, era scomparsa, anche perchè si era universalmente parlato di una nuova combinazione che avrebbe dovuto far capo a Gabriele d'Annunzio, nel cui nome si pensava di poter agevolmente conseguire quell'idilliaco accordo che era nei voti. Ma d'Annunzio si è poi ritirato da parte e le cose sono continuate ad andare come prima, peggio di prima. Conseguenza logica di tutto ciò è stata la recente riunione a Genova di 5000 marinai, chè dopo esauriente discussione dichiararono costituita l'Associazione marinara fascista, nominando un comitato direttivo che si metteva subito all'opera per un regolare inquadramento delle masse.

A questo punto la Direzione del partito prendeva in esame la situazione ed avvertiva la necessità di disciplinare secondo un unico criterio generale, avocando a sè il movimento, pur riconoscendo regolare la costituzione del gruppo, che diremo iniziale, di Genova. Si sono subito costituite altre sezioni a Venezia, Trieste, Zara, Ancona, Bari e Livorno, ed altre ancora se ne preannunziano. Cosa questa tanto più notevole e significativa, in quanto l'Associazione marinara anzichè una affiliazione delle corporazioni fasciste, sarà invece alle dirette dipendenze del partito, allo stesso modo dell'Associazione ferroviaria. Una ragione dunque di più per comprendere come l'ente abbia suscitato tanto fervore e sollevato tanto clamore di discussioni.»

Sugli scopi immediati e sulla sua azione, in qualità di delegato della Direzione del partito, l'on. Turati ha aggiunto: «Il giorno 13 ci sarà un convegno a Genova con l'intervento dell'on. Farinacci e mio per trattare appunto dei problemi più importanti ed urgenti.» Alla domanda se era vero che il capitano Giulietti sarebbe passato con la sua Federazione al fascismo, l'on. Turati ha risposto: «La notizia è destituita da qualsiasi fondamento, lo ha già dichiarato un membro del comitato direttivo del gruppo di Genova. L'Associazione marinara fascista sorge in difesa degli interessi dei marittimi, ma col proposito di eliminare tutti i vecchi dirigenti.»

La presentazione delle reclute della classe 1905

ROMA, 11

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Le relazioni pervenute dai vari comandi di Corpo d'Armata mettono in luce con quale ordine siano avvenute quest'anno, sia la presentazione delle reclute ai distretti e sia il loro successivo avviamento ai corpi. Il numero dei ritardatari si è ridotto ad un minimo trascurabile in confronto degli anni scorsi, ed i pochi ritardi in genere non hanno oltrepassato la durata di un giorno. Massima regolarità ed inappuntabile disciplina hanno presieduto al movimento di afflusso delle reclute ai corpi, sia per lo zelo spiegato dal personale di accompagnamento, sia per la vigile cura e per l'attività del personale ferroviario. Il contegno delle reclute è stato correttissimo; esse hanno dato subito la sensazione di essere animate da vivo ed alto patriottismo e da spirito militare. E' da notare come non si sia verificato alcun caso di propaganda sovversiva od antimilitarista. Anche gli iscritti di nazionalità allogene non hanno dato luogo a rilievi di sorta. Tutto ciò e l'impegno che le reclute della classe 1905 stanno spiegando in questi primi periodi di istruzione, dimostrano come le nuove generazioni abbiano alto lo spirito ed il senso della Patria».

La "battaglia del grano" in Sicilia

PALERMO, 11

La Fondazione per l'incremento culturale ed economico della Sicilia, creata ed amministrata dal Banco di Sicilia su proposta del direttore generale gr. uff. Mormino, è venuta nella determinazione di favorire l'intensificazione della cultura granaria mediante concorsi a premi da indire fra i cerealicultori dell'Isola ed ha all'uopo destinata la somma di lire 205.000.

In ogni provincia saranno banditi due concorsi: uno fra medie e piccole aziende agricole, con premi in denaro o in natura (macchine, attrezzi, ecc.), ed uno fra grandi aziende agrarie con attestati e premi di benemerenze. Si considerano grandi le aziende che abbiano per oggetto la coltivazione a cereali di una estensione di terreno non minore di duecento ettari.

I premi saranno assegnati alle aziende che dimostreranno di avere raggiunto, con buoni risultati pratici, il maggior progresso nel campo della tecnica culturale, tenuto conto delle speciali condizioni locali. I premiati con medaglia d'oro nei concorsi provinciali potranno partecipare ad un concorso regionale.

L'insurrezione antifrancese in Siria fomentata dall'emiro Feisal?

PARIGI, 11

Si apprende oggi che il rapporto dell'alto commissario in Siria, gen. Sarrail, si divide in tre parti e che la terza è preannunciata ma non è ancora giunta. Le notizie continuano a non pervenire che lentamente. Quelle che potrebbero dare lumi esatti sulla portata del conflitto del Gebel Drusa — osserva il *Paris Soir* — rimangono in possesso del Presidente del Consiglio, vale a dire rimangono segrete. Secondo quanto traspare dalle informazioni conosciute, la faccenda sarebbe stata realmente seria.

Informazioni dell'*Havas* da Angora, da accogliersi con qualche riserva, dicono che secondo notizie ricevute dalla Siria dal corrispondente dell'*Agenzia Anatolica*, da Adana, il recente movimento dei Drusi sarebbe dovuto in parte ad un intervento di agenti dell'emiro Feisal e tenderebbe alla realizzazione in Siria di un'amministrazione simile a quella dell'Irak. Sempre stando alla stessa fonte, delle imprese petrolifere sarebbero coinvolte in questa agitazione e il solo scopo sarebbe di procurarsi nuovi sbocchi sul Mediterraneo.

Questa sera si apprende che è sbarcato a Marsiglia, proveniente da Berutti, un'inviato del gen. Sarrail. Egli consegnerà domani a Painlevé un rapporto dettagliato sugli avvenimenti del Gebel Drusa. L'inviato, che è il sig. Playoult, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Tuttavia il corrispondente della *Havas* ha potuto ottenere dagli altri passeggeri alcuni dettagli sulle origini della ribellione e sugli avvenimenti anteriori al 3 agosto, data della partenza del piroscafo da Berutti. L'agitazione si è prodotta tra le popolazioni del Gebel Drusa, a causa di una rivalità che ha messo alle prese cinque capi di tribù appartenenti alla stessa famiglia Attrache. Mentre alcuni, con i rispettivi partigiani, rispettavano l'autorità della potenza mandataria, un altro membro della potente tribù nutriva l'ambizione di farsi proclamare sultano. La rivalità fra queste due personalità è stata sfruttata sotto l'impulso di ordini ancora ignoti, che riuscirono a scatenare un movimento di ribellione contro i capi favorevoli alla Francia.

Telegrafano da Tunisi, che i lavoratori del porto hanno proclamato lo sciopero. Si ritiene che movimenti politici non siano estranei al movimento.

Luciano Saint, Residente generale in Tunisia, è giunto ieri sera a Marsiglia, proveniente da Tunisi. Interrogato sulla situazione attuale in Tunisia, ha dichiarato che la tranquillità più completa regna dovunque.

Da parecchi mesi — egli ha detto — sono stati presi provvedimenti per troncare la propaganda di alcuni elementi comunisti, cosicchè, grazie alla vigilanza delle autorità, nessuna propaganda antifrancese può svolgersi nel protettorato. Dal punto di vista economico, la situazione è quanto mai soddisfacente: il raccolto sarà buono nel nord, abbondante nel centro e ottimo nella regione del sud.

Come il Governo di Varsavia giustifica le espulsioni degli optanti tedeschi

VARSAVIA, 11

Il ministro di Polonia a Berlino ha consegnato al ministro degli Esteri Stresemann la seguente dichiarazione concernente la questione degli optanti tedeschi e polacchi:

«Quella parte degli optanti che secondo gli articoli 11 e 12 della convenzione polacco-tedesca, conclusa sotto gli auspici della Società delle Nazioni in Vienna il 30 agosto 1924, dovevano trasferire il loro domicilio dalla Polonia in Germania avanti il primo agosto 1925, non si è conformata a questa prescrizione e non ha abbandonato finora il territorio della Repubblica polacca, mentre gli optanti polacchi sono partiti dalla Germania nei termini fissati conformandosi agli ordini delle autorità tedesche. Il Governo polacco fa rilevare che a datare dal primo agosto questi optanti tedeschi hanno assunto la qualità di stranieri e dimorano illegalmente sul territorio polacco, per questa loro qualità essi sono soggetti a tutti i provvedimenti che gli usi internazionali prevedono nei riguardi delle persone che risiedono sul territorio di un altro Stato senza avere il diritto di soggiornarvi.

La Polonia richiama al tempo stesso l'attenzione del Governo tedesco sul comma 4 dell'art. 12 della convenzione di Vienna, il quale stabilisce: «Le parti contraenti sono d'accordo sul fatto che quegli optanti che non si confermeranno all'obbligo di lasciare la Polonia nel termine prescritto dal presente articolo, potranno essere condotti alla frontiera e consegnati alle autorità tedesche. L'accesso al territorio polacco potrà essere loro definitivamente interdetto».

Il Governo polacco si vede costretto a respingere ogni responsabilità circa le conseguenze che potessero risultare da questo stato di cose nei riguardi degli optanti tedeschi che dimorano ancora illegalmente sul territorio polacco. Ciò nonostante il Governo polacco, come ebbe già occasione di dichiarare, è sempre pronto a prestare aiuto ed appoggio alle autorità tedesche affinchè la partenza di queste persone che deve aver luogo nel più breve termine possibile possa venire effettuata in condizioni tali da evitare qualsiasi disagio».

Nei circoli ufficiali polacchi si rileva che con questa nota il Governo polacco, precisando la situazione giuridica degli optanti tedeschi, dichiara ancora una volta di essere pronto a collaborare con le autorità tedesche per assicurare una conveniente organizzazione nel rimpatrio degli optanti.

L'anniversario di Weimar a Berlino

I dazi doganali approvati in seconda lettura

BERLINO, 11

Nel pomeriggio, nell'aula del Reichstag ha avuto luogo la solenne commemorazione del sesto anniversario della costituzione di Weimar, alla presenza del Presidente della Repubblica, Hindenburg. Erano assenti i nazional-socialisti e i comunisti. Il deputato Platz ha detto, in un discorso, che la costituzione di Weimar è il massimo sforzo fatto finora dal popolo tedesco sulla via del parlamentarismo democratico e che lascia bene sperare nel futuro.

La celebrazione della costituzione ha avuto questa sera un episodio sanguinoso: Un folto gruppo di giovani «Hackenkreuzler» si è scontrato in un quartiere eccentrico con un gruppo di giovani repubblicani. Ne è seguito un conflitto. La polizia, accorsa, ha dovuto caricare con le daghe sguainate i contendenti. Vi sono parecchi feriti da ambo le parti.

Nella seduta natimeridiana, il Reichstag ha approvato il progetto di legge sulle tariffe doganali. I partiti governativi hanno presentato in principio di seduta una mozione tendente a passare all'ordine del giorno sopra le interrogazioni ostruzionistiche. In mezzo a grandi clamori dell'opposizione, questa mozione è stata approvata. I comunisti, i socialisti e perfino i democratici si sono allontanati dall'aula in segno di protesta.

L'elaborazione di nuovi accordi anglo-francesi

Contro la Russia e il panislamismo

I problemi affrontati a Londra da Briand e Chamberlain

LONDRA, 11

Re Giorgio ha invitato Briand al palazzo di Buckingham e lo ha intrattenuto a colloquio per oltre venti minuti. Poco dopo il ministro degli Esteri francese si recava al Foreign Office dove, eludendo l'attesa dei giornalisti e dei fotografi entrava per una porta laterale. Immediatamente Briand era condotto nel gabinetto di Chamberlain e le conversazioni cominciavano subito tra i due ministri. L'ambasciatore di Francia e gli esperti che lo avevano accompagnato da Parigi attendevano in una sala attigua, pronti ad accorrere, qualora fossero richiesti del loro consiglio.

La prima conversazione è durata stamane un'ora e mezza e la seconda nel pomeriggio, ben tre ore. Poco dopo veniva pubblicato un laconico comunicato, in cui semplicemente è detto: «Briand e Chamberlain hanno iniziato le loro conversazioni stamane. La riunione è stata ripresa alle 15. Le conversazioni procedono in modo soddisfacente e saranno riprese domani».

Gli ostacoli per il patto di sicurezza

Informazioni ufficiose poi spiegano che le conversazioni attuali che si spera possano finire domani sera, hanno un duplice scopo: il primo è quello di far approvare da Chamberlain il progetto di risposta che il Quai d'Orsay ha preparato all'ultima nota tedesca; il secondo è di discutere il progetto del patto di sicurezza che è stato esteso negli uffici del Quai d'Orsay. Il primo obiettivo sarà forse facilmente raggiunto, perchè nello stendere il documento di risposta alla Germania, gli esperti francesi avrebbero tenuto conto il più possibile dei punti di vista inglesi, quali risultati dai recenti scambi di vedute per il tramite diplomatico.

Un accordo sul patto di sicurezza è certamente più difficile. Ma si fa notare che Briand è venuto qui non tanto per risolvere tutte le questioni, intricate in seguito alle alleanze che legano la Francia alla Polonia e alla Cecoslovacchia, ma almeno per spianare un po' la via. La prima cosa che conta ora è la risposta alla Germania. Quanto al patto di sicurezza in se stesso, non necessita una decisione immediata nei particolari, e c'è quindi tempo per mettersi d'accordo.

Forse queste spiegazioni sono date anche per non turbare la suscettibilità del Belgio e della Germania. A Bruxelles certo non si sarebbe contenti di sapere che è stato deciso fin d'ora un completo progetto d'intesa e che il Belgio verrebbe poi semplicemente chiamato a dare la propria adesione. Anche a Berlino ci si ribellerebbe all'idea che si potessero ricominciare i metodi della Conferenza di pace, allorchè i rappresentanti tedeschi erano chiamati semplicemente a firmare quello che era stato in anticipo deciso fra i vincitori senza dar loro nè tempo, nè modo di discutere. Benchè però si voglia salvare le apparenze, è certo che Briand si assicurerà la completa collaborazione inglese per un preciso piano, prima di entrare in discussioni vere e proprie con i tedeschi.

Un fronte unico contro l'Oriente

Nei circoli dell'opposizione labourista si teme che Chamberlain possa andare oltre i limiti che finora pubblicamente aveva dichiarato di non poter oltrepassare, pur di ottenere dalla Francia una collaborazione attiva alla politica antisovietista che si attribuisce al Governo inglese, tanto in Europa, quanto in Asia. Dicesi che Briand e il suo abilissimo consigliere Berthelot, ritornato onnipotente al Quai d'Orsay, sarebbero pronti a dare una simile assicurazione, ma allora oltre alla collaborazione inglese sul Reno e indirettamente sulla Vistola, vorrebbero anche un appoggio diplomatico nel Marocco e militare nel vicino Oriente. L'atteggiamento dell'Italia nella questione di Tangeri e l'eventuale mutamento del Marocco, preoccupano moltissimo i circoli militari francesi, i quali sono ansiosi di assicurarsi in proposito l'appoggio inglese. Quanto ad un eventuale aggravarsi della situazione in Siria, è certo che l'appoggio dei vicini inglesi potrebbe fare molto per tranquillizzare i francesi.

Le proposte che Briand è venuto a presentare a Londra potrebbero così sintetizzarsi: riformiamo il fronte unico contro il pangermanismo, il panslavismo e il panislamismo. Se sono veri i disegni antibolscevichi ad oltranza che i labouristi attribuiscono a Chamberlain, è certo che una tale proposta potrebbe per lui essere molto tentatrice, perchè l'influenza esercitata dalla Francia a Varsavia, Belgrado e Bucarest, potrebbe venir diretta utilmente a favorire un simile progetto. Il guaio è, che ciò sconvolgerebbe di un tratto l'abile lavoro che lord D'Abernoon è andato svolgendo a Berlino in questi ultimi tempi, allo scopo di attirare la Germania nell'orbita antibolscevica dell'Inghilterra. In questo caso, l'attività dei due interlocutori si concentrerebbe da parte di Briand nel tentare di costituire il fronte unico antibolscevico all'infuori della Germania, e possibilmente a suo danno, e da parte di Chamberlain nel tentare invece di convincere il ministro francese circa l'opportunità per la pace in genere e per il successo dei piani antirussi, di riuscire a schierare la Germania stessa nel fronte antibolscevico dell'Europa occidentale e centrale.

Questa sera al pranzo offerto da Chamberlain al suo ospite francese, è intervenuto anche l'ambasciatore d'Italia.

Dei giornali londinesi due soli commentavano ieri l'incontro fra i due ministri. La liberale *Westminster Gazette* avvertiva che «la pubblica opinione britannica sarebbe del tutto contraria all'adesione dell'Inghilterra al patto di sicurezza, qualora la Francia insistesse a tenere sollevata la spada contro la Germania per il tramite di garanzie dirette ed immediate a favore dei suoi alleati orientali e impedisse così ogni revisione dei trattati di pace».

La francofila *Morning Post*, al contrario, ripeteva che la salute risiede in una unione anglo-francese per la difesa degli interessi comuni in tutte le parti del mondo; ma l'argomento non era molto persuasivo per quegli inglesi, i quali, guardando alle complicazioni marocchine e siriache, incominciavano a dire che i metodi coloniali francesi sono assai differenti da quelli britannici. La tacita conclusione di questi rilievi è che non sembra molto utile collaborare in tutte le parti del mondo con un ottimo paese come la Francia, il quale, peraltro, pare piuttosto incline a suscitare vespai in parecchie parti del mondo.

L'accordo fra i due ministri raggiunto sul testo della risposta alla Germania

PARIGI, 11

Una nota della *Havas* diramata questa sera, informa:

«I signori Briand e Chamberlain hanno esaminato, nella riunione tenuta stamane a Londra, il testo della risposta da dare alla Germania. I due ministri si sono accordati infatti sul testo della risposta, dopo aver precisato alcune questioni di dettaglio».

Questo comunicato è stato conosciuto troppo tardi, perchè di esso i giornali potessero tener conto nei loro commenti. Tuttavia un'atmosfera di fiducia regna negli ambienti ufficiosi francesi, atmosfera che con tutte le notizie che pervengono da Londra, circonda e circonderà lo sviluppo delle conversazioni. E non vi è dubbio che nei due Governi non sia d'altra parte la massima buona volontà per pervenire a un accordo.

La concezione francese è statica, quella inglese mutevole così come sono mutevoli le circostanze e gli eventi. Noi comprendiamo, si dice qui, quale difficoltà abbia l'Inghilterra a impegnare l'avvenire, dato che essa deve concertarsi coi Dominions, e dato anche che deve vincere la resistenza di un'opinione pubblica che rinuncia assai mal volentieri alla politica di isolamento, ma è necessario che pure l'Inghilterra si renda conto che la garanzia della sicurezza in occidente è per la Francia una questione vitale, e che vi sono dei punti sui quali sarebbe a essa impossibile cedere senza compromettere gravemente la sua situazione nel mondo.

«I nostri amici inglesi — commenta il *Temps* — devono comprendere che il patto deve aggiungere garanzie a quelle che ci vengono già dal trattato di Versailles, e che sè esse dovessero costituire nella realtà delle cose un passo indietro sui trattati, non solamente si sacrificherebbe con ciò quello che ci ha dato la vittoria dei notri soldati, ma si creerebbero dei nuovi pericoli per la pace d'Europa». L'anno scorso, si aggiunge, la questione delle riparazioni si è potuta risolvere grazie alle importanti concessioni accordate dalla Francia sui diritti garantitile dal trattato di pace. Ma si trattava di semplici per quanto molto duri sacrifici materiali. Oggi si tratterebbe invece della sicurezza della Francia.

«E quando si trattasse della nostra sicurezza e di quella di tutto il mondo occidentale — prosegue l'organo ufficioso — vi sono delle transazioni che sarebbero degli errori politici inequiparabili e degli abbandoni che sarebbero criminosi. Ciò non si deve attendere da noi, col fare appello male a proposito al nostro spirito di conciliazione e alla nostra volontà di pace. E' perchè noi vogliamo la pace, che la nostra sicurezza deve essere una realtà al riparo di qualsiasi cattiva sorpresa».

Contrariamente poi a quanto affermavano alcuni giornali inglesi, negli ambienti del Ministero degli Esteri si esclude che Briand e Chamberlain possano trattare altri argomenti all'infuori di quelli che al patto di sicurezza si riferiscono. In essi soli è già compreso un grande e non lieve compito da risolvere.

L'indipendenza del Riff condizione pregiudiziale di Abd-el-Krim

PARIGI, 11

La Presidenza del Consiglio ha diramato stanotte un comunicato così concepito:

«Un telegramma del generale Primo De Rivera annuncia che un emissario che si pretende e che sembra essere autorizzato da Abd-el-Krim, avrebbe dichiarato al generale che il capo riffano non acconsentirà a negoziati, se non a patto che l'indipendenza del Riff sia precedentemente riconosciuta».

Il generale Primo De Rivera aveva già ricevuto la visita da due indigeni che si dicevano invitati da Abd-el-Krim, ma si era accorto che i pretesi emissari non erano che dei truffatori. Questa volta invece, dalle informazioni successivamente pervenute, si afferma trattarsi realmente di un emissario, il quale ha preso contatto con lo Stato maggiore spagnolo a Tetuan. In ogni modo la condizione pregiudiziale che il capo riffano pone è qui giudicata inaccettabile e per conseguenza si ritiene che le conversazioni iniziate a Tetuan non possano ulteriormente proseguire.

«La Francia e la Spagna non possono infatti — commenta il *Petit Parisien* in una nota che riveste carattere ufficioso — riconoscere l'indipendenza del Riff; anzitutto perchè un Riff indipendente costituirebbe un pericolo permanente per i loro possessi africani; in secondo luogo, perchè nè la Francia nè la Spagna hanno il diritto di modificare da sole, anche se d'accordo, l'atto internazionale che riconosce l'unità dell'impero sceriffano e la sovranità del Sultano su tutto il territorio marocchino, sia che si tratti della zona del protettorato spagnolo, sia di quella ove si esercita il protettorato francese».

Intanto, comunque sia, la Francia si prepara ad agire vigorosamente. Notizie da Fez informano infatti che a partire dal 15, il comando raggrupperà tutti i battaglioni e tutte le batterie in unità costituite, in modo da esser pronte a iniziare le operazioni decisive. I cambi dei reparti impegnati in linea hanno obbligato il comando a suddividere su un largo fronte due delle divisioni recentemente arrivate dalla Francia. Bisognerà provvedere al raggruppamento di queste unità, ciò che darà luogo a numerosi movimenti di andata e ritorno ed occuperà tutta una settimana almeno. Cosicchè, non bisogna aspettarsi prima della fine del mese avvenimenti decisivi.

Le stesse notizie affermano anche che di fronte alla rinnovata irruenza delle truppe francesi nei vari quotidiani scontri locali, l'avversario non mostra più la tenacia di un tempo; anzi, non avendo più fiducia nell'esito definitivo, non attende più gli attacchi alla baionetta e le granate, ma prende la fuga alla prima minaccia di un movimento avvolgente.

Le grandi manovre polacche

VARSAVIA, 11

Oggi hanno inizio a Brody, in Volinia, le grandi manovre della cavalleria polacca. Le manovre saranno bilaterali. Il partito rosso è composto di 9 reggimenti di cavalleria, di un battaglione di tiratori, di tre divisioni di artiglieria e da armi ausiliarie. Il partito azzurro è composto di tre reggimenti di cavalleria, due squadroni di guardia di frontiera, un battaglione di tiratori, una divisione di artiglieria, tre colonne autoblindate, un battaglione mitraglieri e armi ausiliarie. Tre treni sono partiti da Varsavia per trasportare sul luogo delle manovre il ministro della Guerra, gli ufficiali dello Stato Maggiore e i rappresentanti delle varie nazioni ed i rappresentanti della stampa.

Le convenzioni di Nettuno
e le supposte dimissioni di un ministro jugoslavo

BELGRADO, 11

(K.) Allorchè era stata diffusa la voce a Belgrado, che la Jugoslavia aveva fatto all'Italia delle grandi concessioni nelle convenzioni di Nettuno e che aveva fra altro consentito il libero cabotaggio alle sue navi nei porti jugoslavi, si era affermato che il ministro del Commercio e dell'Industria, dott. Krajac, era intenzionato di presentare le sue dimissioni, perchè considereva che le supposte concessioni ledevano gli interessi dello Stato.

Alcuni giornali avevano allora di propria iniziativa smentito la possibilità di tali dimissioni, ma una dichiarazione del ministro interessato nella questione non la si ebbe prima d'oggi. Appena oggi infatti i giornali sono autorizzati dallo stesso ministro a smentire categoricamente le voci sulle sue dimissioni. In quanto concerne le convenzioni di Nettuno, il ministro avrebbe dichiarato, che il testo originale di queste convenzioni egli lo ha nel suo ufficio appena da due giorni, ma che tuttavia ebbe agio di esaminarle e approfondirle. «In queste convenzioni — ha detto il ministro — ci sono, senza dubbio, delle clausole molto gravose per noi. Gravi, in particolar modo, sono le clausole che riguardano le varie tariffe, l'emigrazione e l'occupazione di sudditi italiani in Jugoslavia, senza accennare alle altre concessioni. Io non posso addossarmi le conseguenze di quanto è stato concluso a Nettuno e perciò non c'è motivo ch'io mi dimetta. Del resto su questa faccenda dovrà decidere il Parlamento. Le convenzioni sono state, è vero, firmate a Roma, ma esse devono attendere la ratifica della Skupstina e la firma del Sovrano. In Italia — in base allo Statuto — avverrà diversamente: la convenzioni si considerano ratificate non appena ottengono la firma del Sovrano».

I giornali che riportano la dichiarazione del ministro, dott. Krajac, osservano che le convenzioni di Nettuno sono ancora tenute secrete non solo al pubblico ed alla stampa, ma anche, in gran parte, ai membri del Governo, perciò non si può fare un giudizio spassionato sulla loro portata. Il più sono però del parere, che le convenzioni saranno ratificate alla Skupstina, poichè il Governo che le ha concluse, possiede l'assoluta maggioranza di voti.

Il ritorno di Stefano Radic a Zagabria
Un inno al "mare croato,,

ZAGABRIA, 11

(K.) Ieri sera, proveniente da Besca, Stefano Radic ha fatto ritorno a Zagabria chiamato d'urgenza — come dicono i giornali d'oggi — da affari di grande importanza. Lungo tutto il suo viaggio da Besca a Sussak, e cioè nei porti di Segna, Novi, Selze, Crikvenizza e Portorè, ove approdò il piroscafo «Plav» che veniva da Besca, Stefano Radic è stato fatto segno a calorose ovazioni. Molti rappresentanti delle organizzazioni del suo partito lo accompagnarono sino a Sussak. A Sussak lo attesero all'arrivo il ministro dott. Nikic, i deputati Bacinic, Kukelj e Kosutic, il vice prefetto, il sindaco, l'ex bano Tomejenovic, i rappresentanti delle autorità e un pubblico numeroso, in parte composto da suoi aderenti, in parte da curiosi.

Radic improvvisò uno dei soliti suoi discorsi. Parlò dell'accordo, ma più di tutto del mare, di quel mare che nel vallone di Besca lo aveva per tanti giorni cullato e gli aveva parlato del glorioso suo passato quando l'Adriatico era il «mare croato» e la «piccola» Repubblica di Venezia doveva pagare un tributo ai re croati. «Questo nostro mare — disse Radic — è stato minacciato di recente, ma la coscienza del marinaio croato lo salvò. Oggi questo mare è croato, e perciò jugoslavo, è mare nostro, e nessuno più potrà rapircelo o chiuderlo. Esso sarà aperto a tutto il mondo slavo, nè potrà subire la sorte del Mar Nero e del Baltico. Esso sarà il nostro polmone, la nostra forza, l'anima nostra».

«Io ho udito le voci misteriose che venivano dal mare: erano quelle dei nostri morti, che l'hanno difeso per tanti secoli, e dicevano: Questo mare lo abbiamo conservato per i nostri nipoti. E' vostro; sarà la vostra gloria. Tutti e tutto dunque per il nostro mare. Viva il mare!».

Radic fu acclamato dalla folla dei suoi consenzienti che intonò l'inno al mare: «Fremi, ruggi, o mare, o inquieto mare. Eri una volta nostro e nostro tu sarai».

A Zagabria, Stefano Radic, appena arrivato, tenne un altro lungo discorso e parlò, come al solito, di tutto, saltellando, come è suo uso, di palo in frasca. La sua loquacità, dopo i bagni di mare e di sole a Besca, si è centuplicata. A Belgrado sono preoccupati di questa sua nuova febbre oratoria. Il radicale *Vreme* ammonisce Radic a non parlare tanto e specialmente a non concedere interviste che lo compromettono e compromettono l'accordo raggiunto fra radicali e radiciani.

L'organizzazione dei dissidenti
del partito di Radic

BELGRADO, 11

(K.) Dopo una riunione tenuta a Zagabria i deputati dissidenti del partito di Radic, Jagatic, Uroic, Miklavcic e Dosen, sono venuti a Belgrado per costituire il loro club parlamentare, del quale Jagatic sarebbe il presidente. Il loro atteggiamento alla Skupstina sarà, naturalmente, di opposizione. Essi dichiarano che Radic va perdendo sempre più terreno fra i contadini, anche in Dalmazia, sua roccaforte, e che il nuovo partito dei dissidenti seguirà il vecchio indirizzo politico del partito repubblicano dei contadini croati. Fra pochi giorni il partito uscirà col suo nuovo organo, che porterà il titolo *Republikanska Sloboda* (La Libertà repubblicana) e nel primo suo numero pubblicherà il suo manifesto e proclama al popolo croato.

I radiciani rimasti fedeli a Stefano Radic dichiarano che non temono l'azione dei dissidenti perchè essi — benchè si vantino — non hanno l'appoggio del popolo.

Il problema della ferrovia Gevgelia-Salonicco
Le difficoltà dell'accordo

ZAGABRIA, 11

(K). Il *Jutarnji List* riceve da Belgrado: «Da Atene giunge la notizia che il Governo greco ha offerto la ferrovia Grevgelia-Salonicco — cioè quella che congiunge la Jugoslavia all'Egeo — in regia ad un consorzio capitalista del Belgio. In questa notizia si dice che le maggiori difficoltà sono state superate e che ad Atene si spera che il Belgio sarà soddisfatto e che si riuscirà a venire ad un accordo».

Nei circoli ufficiosi di Belgrado si smentisce tale notizia e si osserva che il Governo greco non può concedere questa ferrovia a nessun consorzio, perchè essa è proprietà dello Stato jugoslavo, che è in possesso di tutte le azioni e perchè la questione di questo tronco ferroviario è stata regolata molti anni fa e fra i due Governi di Atene e Belgrado corrono le trattative perchè la ferrovia in parola venga in definitivo possesso della Jugoslavia. La notizia lanciata da Atene viene perciò considerata insussistente e tendenziosa».

Pasic completamente risanato

BELGRADO, 11

(K) Gli ufficiosi pubblicano la notizia che la direzione del partito radicale ha ricevuto dallo stesso Presidente dei ministri Nicola Pasic, la comunicazione che egli si sente completamente ristabilito in salute, che intende di rimanere ancora tre settimane a Karlsbad e poi partirà per Evian les Bains.

Una lapide al poeta inglese Milton
verrà inaugurata a Vallombrosa

VALLOMBROSA, 11

Il 30 agosto, alla presenza di S. A. R. Filiberto di Savoia Genova duca di Pistoia, in rappresentanza di S. M. il Re d'Italia, dell'ambasciatore inglese a Roma, del ministro della P. I., per iniziativa dell'Ente per le attività toscane, degli amici di Vallombrosa, del comune di Reggello e della benemerita Amministrazione forestale, verrà inaugurata una lapide con bassorilievo al sommo poeta inglese John Milton. Il discorso inaugurale sarà tenuto da Ugo Ojetti, che ha dettato anche l'epigrafe per la lapide, che è opera dello scultore inglese Andersen. I comitati hanno lanciato nell'occasione di questa grande manifestazione italo-britannica il seguente proclama:

«Per concorde volere di una eletta accolta di cittadini di ogni parte d'Italia, dell'Ente per le attività toscane, della Società Pro Vallombrosa, di quella benemerita Amministrazione forestale e del comune di Reggello, sarà inaugurata il 30 agosto, nella magnifica e suggestiva foresta appenninica una lapide marmorea a ricordo della visita che Giovanni Milton fece a quei luoghi nel 1658, quando pervaso l'animo dello spirito dei nostri più grandi poeti venne fra noi ad arricchire e a rinnovare il suo genio. Nessuna parte d'Italia più della nostra Toscana può essere orgogliosa di quella visita. Qui il futuro potente evocatore della perduta felicità umana trovò le più calde accoglienze da parte di insigni cittadini che l'onorarono e che egli ricordò con gratitudine; qui egli sciolse l'ardente voto del suo cuore di inchinarsi dinanzi all'alto e fraterno genio di Galileo, egli che tredici anni più tardi doveva diventare il secondo dei due grandi ciechi del secolo decimosettimo; qui dal suo buon popolo non inteso, in una serie di sonetti composti nella dolce lingua del sì, egli cantò il bel Tamigi col bell'Arno; qui dalla serenità dei colli di Fiesole o dalle gigantesche ombre vallombrosane accolse nell'animo quelle impressioni naturali che nei suoi versi immortali ora sorridono dolcemente e ora ci colpiscono per la loro severa grandiosità. Vallombrosa, il cui ricordo vive in una pagina eterna di uno dei più meravigliosi poemi del mondo e che suggerì forse altre immagini alla fantasia dell'austero cantore che fu della stirpe di Dante, celebra a buon diritto questa sua gloria, ma vuol essere, pur nella semplicità del suo rito, interprete dell'universale consenso dell'anima italiana. Il 30 agosto, alla presenza di S. A. R. Filiberto di Savoia Genova duca di Pistoia, principe di Toscana, a cui l'Ente toscano offre solennemente il distintivo aureo di membro onorario, alla presenza di illustri personalità britanniche e italiane, avrà luogo la nobile cerimonia in cui lo spirito di due grandi popoli fratelli si riunisce nel ricordo del poeta, il cui nome appartiene all'umanità. Le presidenze dei comitati organizzatori sono così composte: Garbasso sen. gr. uff. prof. Antonio, sindaco di Firenze, S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra a Roma, Battaglini cav. uff. dott. Luigi, sindaco di Reggello (Vallombrosa), del Comitato centrale; Martelli on. comm. prof. Alessandro, del Comitato esecutivo di Firenze; Capanni on. gr. uff. Italo, del Comitato esecutivo di Vallombrosa.

Il congresso dei bonificatori a Napoli

NAPOLI, 11

Resta definitivamente fissata la data del 16 agosto per la inaugurazione della Mostra Nazionale delle Bonifiche a Napoli che avverrà alla presenza del Re, del Presidente del Consiglio, dei ministri dei Lavori Pubblici, dell'Economia Nazionale e delle Finanze.

Il lavoro di organizzazione è attivissimo in questi ultimi giorni di preparazione. La mostra sarà interessante sotto vari punti di vista, ma è certo che essa non si ripromette un successo di curiosità, perchè il suo vero grande successo consisterà nell'aver contribuito potentemente alla conoscenza del problema della bonifica, ancora purtroppo sconosciuto o mal conosciuto, a gran parte degli italiani.

La Mostra sarà aperta al pubblico dal 16 agosto al 10 settembre. E il tre settembre comincierà i suoi lavori in Napoli il Congresso dei bonificatori d'Italia. E' questo un Congresso che non ha alcun riferimento con le solite accademie. Il problema delle bonifiche sarà esaminato, discusso, sviscerato con intenti pratici, dagli studiosi e dai tecnici. Dal Congresso deve uscire la parola d'ordine per lo sviluppo delle bonifiche in tutta Italia e particolarmente nel Mezzogiorno. E' un grande colossale problema di vita nazionale che si avvia a svilupparsi con nuovi mezzi attraverso le vecchie e le recenti esperienze.

Benito Mussolini, che è Presidente Onorario della Mostra di Napoli, ha recentemente confermato la sua ferma fiducia nell'avvenire della Bonifica italiana. E altrettanto ha fatto l'on. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale.

Con opportuno criterio il Congresso sarà intramezzato da conferenze illustrative del più alto interesse, alle quali tutti potranno assistere. Il prof. Eugenio Azimonti parlerà della trasformazione fondiaria nel Mezzogirono, il prof. Antonio Marozzi della Bonifica integrale meridionale e settentrionale, il prof. Giuseppe Di Tella della sistemazione dei bacini montani, l'ing. Pietro Casini della irrigazione, il prof. Vincenzo Brussi della Bonifica montana e della trasformazione dei calanchi, l'avv. Angelo Sullam delle Bonifiche private, il dott. Ignazio Mormino D'Asaro del Credito Agrario nel Mezzogiorno, il comm. ing. Adriano Tournon delle irrigazioni nelle zone di bonifica nel settentrione d'Italia, il prof. Tito Poggi della produzione di cereali in territori di bonifica, il gr. uff. prof. B. Gosio della Bonifica e malaria, S. E. il prof. Vittorio Peglion della bonifica e pesca, il comm. prof. dott. Antonio Marozzi della legislazione sulle bonifiche ed il loro finanziamento, il comm. ing. Maglietta della tecnica idraulica nelle bonifiche del Sud in confronto di quella del Nord d'Italia, il prof. Armando Maugini della bonifica agraria nelle Colonie.

Come è noto la Mostra e il Congresso avvengono sotto gli auspici del ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati e sono organizzati dalla Federazione Nazionale delle Bonifiche.

I contributi dei comuni giuliani allo Stato

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) E' approvato il contributo che ciascun comune della Venezia Giulia (prov. di Trieste, del Friuli, di Fiume e di Zara) deve versare annualmente al Tesoro dello Stato a datare dal 1.o gennaio 1924, a norma dell'art. 1 del regio decreto-legge 1.o maggio 1924, N. 763, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata esplicitamente nell'elenco nel presente decreto e firmato d'ordine nostro dal ministro della Pubblica Istruzione e da quello delle Finanze.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, N. 206, i prefetti delle provincie interessate emaneranno, con le norme previste dall'art. 80 del regolamento approvato con regio decreto il 1.o agosto 1923, N. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo, ordinando il rilievo delle delegazioni a garanzia del versamento al Tesoro del contributo annuale.

Le condizioni di salute dell'on. Mazzolini

ROMA, 11

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Le condizioni di salute dell'on. Mazzolini permangono stazionarie e il degente conserva sempre altissimo lo spirito. All'ospedale Umberto I di Ancona è un accorrere continuo di amici ed estimatori del giovane valoroso deputato marchigiano, giunti da ogni parte delle Marche. L'on. Mazzolini è stato visitato da S. E. Belluzzo, dal generale comandante interinale la divisione, Faccini; col. Mastai-Ferretti, medaglia d'oro col. Pizzarello, medaglia d'oro Onida, sindaco di Ancona comm. Fabi, presidente della Deputazione provinciale cav. avv. Bartolini, prefetto di Macerata gr. uff. Merizzi, dai rappresentanti della Federazione provinciale di Macerata e Commissione reale di quella provincia. Sono pervenuti all'illustre infermo oltre 1000 telegrammi da ogni parte d'Italia. Nella impossibilità di farlo direttamente e personalmente, l'on. Mazzolini ringrazia vivamente tutti coloro che nella dolorosa circostanza hanno avuto per lui parole di conforte e di augurio.

La morte del vice-ammiraglio Galleani

ROMA, 11

Stamane è morto a Roma il vice-ammiraglio Leoniero Galleani, comandante capo del dipartimento marittimo dell'Jonio e basso Adriatico. Il vice-ammiraglio Galleani era nato a Teano il 14 giugno 1869. Era stato capo di gabinetto dell'ammiraglio Millo e poi vice-presidente del Consiglio Superiore di Marina. Da capitano di vascello aveva tenuto il comando della «Duilio» e successivamente era stato comandante militare marittimo di Ancona, dando sempre prova di grande attività e competenza in ogni ramo del servizio. In Dalmazia coadiuvò il vice-ammiraglio Millo al governo della regione. Fu poi comandante della divisione italiana del Levante. La sua ultima destinazione d'imbarco fu quale comandante della divisione navi-scuola. I romani ricordano con ammirazione che nel 1908 il Galleani, con grande attività marinara, risalì col cacciatorpediniere «Granatiere» il Tevere fino al porto di Ripa Grande.

Il suicidio di un giornalista siciliano

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* ha da Catania che si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore l'avvocato Michele Villareale, redattore dei giornali *Unità* e *Mediterraneo*.

Pare che il suicidio debba attribuirsi a una grave malattia dalla quale il Villareale sarebbe stato colpito ultimamente, e a contrasti d'interesse con un cognato, culminati in una violenta scenata avvenuta giorni addietro, in seguito alla quale la moglie del Villareale riparava con i figliuoli presso il proprio padre, a Troina.

Del suicidio veniva subito informata la signora, che nel viaggio da Troina a Catania per poco non rimase vittima di un incidente, essendo l'automobile che la trasportava precipitato in un burrone. La signora riportava fortunatamente solo contusioni di lieve entità.

Il vecchio stemma di Gorizia al Vittoriale

GORIZIA, 11

Mesi or sono Gabriele d'Annunzio chiedeva al sindaco on. sen. Bombig di voler arricchire il suo Vittoriale col vecchio stemma in pietra del Comune di Gorizia che rimaneva custodito presso il Municipio. Il sindaco condiscese e la Giunta approvò che quel cimelio fosse donato al Poeta. Dopo l'avvenuta consegna dello stemma, Gabriele d'Annunzio ha diretto al sen. Bombig, commissario prefettizio del nostro Comune, il seguente telegramma: «Ricevo il sacro ségno della dilettissima città consacrata da tanto buon sangue italiano. Lo ricevo stanotte mentre la mia anima in silenzio commemora il settimo anniversario del volo sopra Vienna. In ginocchio bacio la pietra e in questo atto voglio testimoniare la mia devozione a tutti i cittadini. Gabriele d'Annunzio.»

L'on. sen. Giorgio Bombig così ha risposto telegraficamente: «Vostro telegramma ricevuto quando Esercito combattenti legionari Vostri e cittadini commemoravano nono anniversario della vittoria di Gorizia. Sia il bacio del divino poeta impresso sull'emblema goriziano il suggello più puro e sacro del sacrificio e della vittoria dei nostri per cui questa perla dell'Isonzo strenuamente si avvince ai destini della Regina del Quarnero liberata dal Principe del Nevoso. Con ossequi, riconoscenza e devozione, commissario Comune sen. Bombig.»

Le Olimpiadi universitarie internazionali

ROMA, 11

Fra giorni si riunirà a Copenhagen il Congresso universitario al quale il Comitato romano, presieduto dall'on. Pellizzani, presenterà il piano generale delle olimpiadi universitarie internazionali d'arte, scienza e sport che avranno luogo a Roma nel 1926.

Vi possono partecipare tutti gli studenti delle nazioni aderenti alla C. I. E. ed i laureati o diplomati non prima dei quattro anni precedenti all'inaugurazione delle olimpiadi.

Le olimpiadi di arte comprenderanno: musica, opera di prosa, opera di poesia, pittura, scultura.

Le olimpiadi di scienza comprenderanno tutti i lavori scientifici, che verranno suddivisi nelle due classi seguenti: scienze fisiche, matematiche e naturali; scienze morali, storiche e filologiche.

Le olimpiadi dello sport comprenderanno i seguenti concorsi: atletica, foot-ball, canottaggio, nuoto, scherma, tennis e ciclismo.

I premi saranno identici per ogni concorso di arte, scienza e sport. I vincitori saranno solennemente premiati sul Campidoglio, con la corona di quercia.

Lo sciopero dei bancari parigini
Conflitti fra scioperanti e polizia

PARIGI, 11

Stamane al consueto comizio dei bancari scioperanti, i dirigenti del movimento non hanno potuto, contrariamente alle previsioni, fare lo sperato annuncio dell'inizio delle trattative per una composizione del conflitto. Nel pomeriggio sono avvenuti parecchi conflitti, senza gravità, fra gli agenti e molti gruppi di scioperanti che volevano indurre i colleghi rimasti negli uffici, a cessare il lavoro.

Il Governo irlandese aiuta il matrimonio
e la prolificazione

DUBLINO, 11

Per indurre i celibi al matrimonio, il ministro delle Finanze dello Stato libero d'Irlanda ha stabilito che in futuro gli impiegati dello Stato celibi saranno assunti in servizio allo stesso stipendio delle donne, ciò che significa una riduzione del 25 per cento sugli stipendi maschili. Per contro, appena l'impiegato sposa, riceve un buono e un aumento di stipendio. Un buono di 10 sterline gli sarà concesso per ogni figlio. Quando due impiegati dello Stato si sposino tra loro, l'uomo riceve il buono e l'aumento di stipendio e la donna, che deve rinunciare all'impiego, riceve una dote computata in base agli anni di servizio.

Spaventoso ciclone nei Paesi Bassi
Numerosi morti e feriti - Case distrutte

AMSTERDAM, 11

Una tempesta accompagnata da un ciclone ha imperversato in una parte della provincia di Gueldre. I villaggi di Bertule e di Needo sono completamente distrutti. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. Numerosi danni sono stati causati ai villaggi di Didam, Deetinchen, Oldenzaal, Hengelo. Il centro del ciclone si trovava a Bertule, dove quattro persone sono rimaste uccise e parecchie centinaia ferite. Non una casa è rimasta intatta. Dei cinquemila abitanti, duemila sono al riparo. Gli altri vivono alla meglio tra le rovine delle loro case. Il totale dei danni è valutato a più di quattro milioni di fiorini.

Terremoto e cicloni in Francia

PARIGI, 11

Preceduto da una leggera scossa di terremoto e dall'improvviso oscurarsi del cielo, una specie di ciclone si è abbattuto all'alba sulla città di Pau, rovesciando ogni cosa al suo passaggio, spiantando alberi e scoperchiando tetti. Non si registrano vittime.

A Turennes, da due giorni imperversa un uragano di un'estrema violenza, accompagnato da piogge torrenziali e da grandinate. A Tuiny, le vigne sono completamente devastate; i raccolti sono perduti. Gli alberi fruttiferi hanno molto sofferto e così pure gli orti.

Temporali sulle coste del Mar Nero
e Mar Baltico

BERLINO, 11

Durante tutta la notte dal 10 all'11 agosto, un violentissimo temporale ha infuriato su tutta la costa del Mar Nero e del Mar Baltico. Da Amburgo a Lubecca si segnalano numerosi danni agli edifici e ai raccolti. La città di Untersehen è stata devastata. Si deplorano un morto e una decina di feriti.

Mortale sciagura al cantiere di Savogna

GORIZIA, 11

Al cantiere di Savogna, per la raccolta di proiettili residuati, gestito dall'impresa Gentili e Rusignoli, dove sono raccolti circa 50 mila proiettili in attesa di essere svitati e vuotati dal loro contenuto, è avvenuta oggi, verso le 17, una mortale sciagura.

Sotto una tettoia del cantiere lavoravano a quell'ora due operai, intenti a svitare una granata, per estrarre il detonatore. Uno dei due, tale Giulio Brombini di Ermenegildo, da Ravenna, di 23 anni, che si trovava in quel momento a lavorare intorno a una grossa granata, fu investito dallo scoppio formidabile che ne seguì e lanciato violentemente contro la parete. Quindi, tutto insanguinato e trafitto da varie schegge, cadde a terra boccheggiante.

Furono avvertiti della disgrazia i militi della Croce Verde goriziana, che si recarono sollecitamente sul posto, cercanda di prodigare al ferito le cure più premurose, ma lo sventurato, che era ormai in fin di vita, dopo pochi minuti dalla venuta dei militi esalava l'ultimo respiro. Fu assodato che il giovane, oltre all'asportazione della gamba destra e di un braccio, aveva riportato gravissime lesioni al basso ventre.

Paralitico che riacquista le forze

FIRENZE, 11

Si ha da Aula che il 15 corrente, giornata della Vergine della Neve, in un tempietto del comune di Potenzano ebbe luogo la festa solenne con immenso concorso di popolo. Il giovanetto Sesino Raviolo, che da sei anni veniva portato a braccia dai genitori perchè affetto di paralisi agli arti inferiori, dopo aver assistito alla funzione, camminò da solo e tra la gioia dei presenti fece ritorno a casa, camminando da sè per cinque chilometri.

Ragazzina vittima di un bruto

BOLOGNA, 11

Verso le 19.30 di domenica scorsa, mentre l'undicenne Emilia Saguando stava rincasando, giunta nei pressi della sua abitazione fu fermata da un individuo dell'età di circa 30 anni il quale, nonostante le urla e la resistenza opposta dalla bambina, la violentava dandosi poscia alla fuga in bicicletta. La disgraziata bambina, che versa in gravi condizioni, non ha saputo dare sul bruto altro che poche indicazioni. La P. S. indaga attivissimamente.

Uccide il compagno per errore

MERANO, 11

Mentre stava osservando un compagno di lavoro che maneggiava una rivoltella, il muratore Leonello Filzi, di Volano presso Rovereto, veniva ferito al ventre da un colpo partito non si sa in che maniera dall'arma. Per quanto portato all'ospedale e operato prontamente, il Filzi cessava di vivere poche ore dopo.

Grave sciagura a un passaggio a livello

VICENZA, 11

Stamane, sulla linea Bassano-Vicenza, il treno N. 3453, proveniente da Bassano, investiva nei pressi di Cittadella, ad un passaggio a livello, una carretta sulla quale erano montati certi Carlo Lucietti e suo figlio Pietro di Magliera Veneta. Il cozzo fu terribile. Il figlio è rimasto morto sul colpo mentre il padre riportava gravi ferite. Il carretto venne sfasciato ed il cavallo rimase stritolato sotto le ruote della locomotiva.

Disordini antisemiti in Rumenia
provocati dai bolscevichi

BUCAREST, 11

Il Governo ha proclamato nel dipartimento Kutna, in seguito agli eccessi antisemiti verificatisi colà, lo stato d'assedio. Il sottosegretario di Stato Catorescu, ha dichiarato ai giornalisti che sono stati degli agitatori bolscevichi i quali hanno aizzato gli studenti contro gli ebrei, per preparasi così un terreno favorevole a una sommossa bolscevica. Il Governo è in possesso di importanti documenti, dai quali risulta in modo incontrovertibile il procedere degli agenti bolscevichi.

Furiosa lotta contro i banditi romeni

BUCAREST, 11

Ieri un forte distaccamento di gendarmeria che da parecchie settimane dà la caccia ai famosi briganti Tonescu e Munteanu, si è scontrata con un altro gruppo di banditi. Fra banditi e gendarmeria si iniziò un vero combattimento, nel corso del quale un bandito è stato ucciso, mentre un altro rimase gravemente ferito e fu arrestato. Gli altri banditi si diedero alla fuga, ma sono inseguiti dai gendarmi.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

De Pinedo giunto a Innisfail

INNISFAIL, 11

Il comandante De Pinedo è qui giunto in volo.

Un aero-crociera attraverso l'Europa
di tre apparecchi italiani da bombardamento

ROMA, 11

Fervono intensi preparativi al Commissariato dell'Aeronautica e sul campo di aviazione di Mirafiori a Torino per l'aerocrociera che compiranno tre apparecchi della R. Aeronautica del tipo da bombardamento diurno B. R. 1 - 700 H. P. al comando del colonnello Bolognesi. Per ragioni tecniche, l'itinerario ha dovuto essere modificato in qualche sua parte restando però caratterizzato nei suoi elementi fondamentali dapprima studiati. Esso si sviluppa su di un percorso chilometrico di circa 7500 km. e su questa rotta: Torino, Udine, Vienna, Budapest, Leopoli, Kief, Smolensk, Mosca, Orel, Karkoff, Jekaterinoslav, Odessa, Bucarest, Stambul, Sofia, Belgrado, Udine, Roma.

La parte diplomatica dell'organizzazione dell'areo-crociera è ormai stata definita brillantemente. Tutte le nazioni interpellate hanno concesso il «nulla osta» relativo alla concessione del diritto di sorvolo e di atterraggio sui propri territori con lettere cordialissime. Si annunciano intanto dei grandi festeggiamenti che i Governi stranieri e le colonie italiane stanno preparando per l'arrivo dei nostri aviatori. L'aero-crociera non si svilupperà in un tempo di velocità. Essa durerà circa due mesi, dato che ad ogni tappa gli aviatori italiani vi sosterranno per qualche giorno. Gli apparecchi sono attualmente a punto. La partenza si effettuerà nei prossimi giorni da Torino.

Un velivolo per passeggeri a Brioni

POLA, 11

Proveniente da Vienna è giunto ieri in volo a Brioni, un moderno velivolo «Junkers» pilotato dal sig. Riccardo Pasquali. L'apparecchio è degli ultimi tipi e offre le maggiori comodità. Oltre al pilota ed al motorista, vi possono trovare posto quattro passeggeri, comodamente allogati in una lussuos cabina. L'apparecchio subito dopo giunto a Brioni è stato trasformato in idrovolante. Sarà adibito al trasporto di passeggeri. Pilota sarà l'ex ufficiale del R. Esercito, Vincenzo Burattini, provetto quanto valoroso aviatore, decorato di quattro medaglie al valor militare.

Un'ardimentosa impresa aviatoria
La prima tappa del giro d'Europa in 3 giorni

PARIGI, 11

Gli aviatori che stanno compiendo il giro d'Europa in tre giorni, in un telegramma inviato iersera da Costantinopoli al Petit Parisien annunciano di essere arrivati colà alle 20, dopo uno scalo di due ore a Belgrado per rifornirsi di benzina, avendo compiuto il percorso alla velocità di 200 chilometri all'ora. Un successivo telegramma informa che i due aviatori sono giunti a Bucarest alle 7 di stamane e che sono ripartiti alle 10 alla volta di Mosca.

Nilly Wells squalificato a vita?

LONDRA, 11

Si ha da New York che ieri sera il pugilatore inglese Nilly Wells, che doveva incontrarsi con il campione mondiale dei pesi welter, Mickey Walter, non si è presentato sul ring. Si è poi saputo che il giorno prima egli era scomparso per destinazione ignota. E' probabile che egli sarà squalificato a vita.

Le vittime della montagna

BOLZANO, 11

E' stato ritrovato e tumulato il cadavere di Francesco Agostini, di 25 anni, precipitato da 45 metri sulle Tre Zine, come abbiamo dato ieri notizia. Sulle montagne del Sella rimaneva vittima di una simile disgrazia l'ingegnere Teodoro Hemmer, di 25 anni, suddito cecoslovacco, il cui cadavere venne rinvenuto orrendamente sfracellato in località Poessnecker. Mentre stava raccogliendo «edelweiss» sul Monte Roen, precipitava in un burrone, ferendosi gravemente alla testa, un contadinotto di Oltradige. Venne portato all'ospedale.

COMUNICATI *)

La **Soc. An. Prodotti Alimentari G. ARRIGONI &Co.**, non intendendo sopportare la grave imposizione fiscale sulla reclame fatta a mezzo di cartellini, diffida la sua spett. Clientela a togliere i suoi cartellini-reclame, sia dall'esterno che dall'interno dei negozi (comunque in vista del pubblico).

La Soc. G. Arrigoni & Co. non riconoscerà alcuna spesa sostenuta da quei Clienti che non avranno ottemperato alla presente diffida.

Per le tabelle dipinte ad olio la Casa Arrigoni continuerà a pagare le tasse, come per il passato.

Soc. An. Prodotti Alimentari G. ARRIGONI & Co.

DIFFIDA

La sottoscritta invita la sua spettabile Clientela a voler ritirare immediatamente tutti i cartelli reclame della **Società OLD MARSALA di Trapani** esposti tanto all'interno che all'esterno degli esercizi, non volendo sottostare alla nuova onerosa tassa comunale.

Avvisa altresì che non riconoscerà nessun pagamento fatto in merito o contravvenzione.

ANTONIO CICCOLELLA & F.LLI

AVVISO

I giorni 19 e 20 agosto a. c., dalle 15 alle 19, avrà luogo a Gorizia (Corso Verdi N. 29, cortile interno), la

VENDITA

di vari oggetti mobili (attrezzi agricoli, mobili di ufficio ecc.), di proprietà della massa concursuale del CONSORZIO AGRICOLO COOPERATIVO di GORIZIA, c. a g. l.

I relativi inventari sono ispezionabili nello studio del sottoscritto, a Gorizia, Corso Verdi N. 26.

Gorizia, 10 agosto 1925.

L'amministratore della massa
dott. DE SENIBUS

ASSICURATI
presso Compagnia di Assicurazioni austriache

I possessori di polizze sulla vita, stipulate con Compagnie di Assicurazioni austriache, sono pregati, a tutela dei loro diritti, di voler comunicare il loro indirizzo assieme al nome della rispettiva Compagnia, dirigendo tali indicazioni alla casella postale N. 155, Piazza della Borsa.

SARTO DA UOMO
per lavoro a domicilio, cercasi per negozio vestiti.
Offerte sub **«295 Z».**

Società di Navigazio[ne]
D. TRIPCOVICH - TRIE[STE]

Espresso passegge[ri]
TRIESTE-VENEZ[IA]
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
da TRIESTE (Molo Audace), ogni [...] alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni [...] no (eccettuata la domenica), al[le ...] la domenica alle 21.
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L.
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L.
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L.
Biglietti di gita domenicale, andata-ri[torno] validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65 III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'[...] Centrale Viaggi della Venezia Giuli[a ...] della Borsa 2, e al Casello sociale del [Molo] Audace, nonchè presso tutti gli uff[ici] viaggi dell'interno e dell'estero.

COSULICH-LIN[E]
per NEW YORK
«MARTHA WASHINGTON», 15 a[gosto]
«PRESIDENTE WILSON», 12 sette[mbre]
per RIO DE JANEI[RO] e BUENOS AIRES
«BELVEDERE», 14 agosto
«ATLANTA», 19 settembre

Deutscher Levante- und Orient-[Linie]
Amburgo - Stettino
Il piroscafo germanico di prima c[lasse]
"Galata,,
in arrivo il 14, caricherà e partirà [...] il 20 corrente direttamente per
Anversa, Rotterdam e Ambur[go]
accettando inoltre merci di trasbord[o per] i porti del Nord, rilasciando p[olizze] dirette.
Il piroscafo germanico di prima c[lasse]
"Lagos,,
proveniente da Amburgo e scali, a[rriverà] qui verso la fine del corrente mese, [cari]cherà direttamente per
Amburgo, Rotterdam e Anvers[a]
assumendo anche merci di trasbordo [per] i porti del Nord verso polizze dirette.
Seguirà il piroscafo germanico di [pri]ma classe
"Kreta,,
che caricherà verso il 10-15 del pros[simo] settembre direttamente per
Anversa, Rotterdam e Ambur[go]
nonchè in trasbordo per i porti del N[ord].
Per informazioni, noli e prenota[zioni] di carico rivolgersi all'Agenzia gen[erale]
SCHROEDER & Co. Succ[...]
Piazza della Libertà N. 5 - T[...]

SALA PER INCANTI GIUDIZIA[RI]
Via Sanità N. 23-25, planote[rra]
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 12 cor[rente] dalle 9 alle 11:
Armadio quattro cassetti, credenz[a ...] cucina, bilancia a ponte, carretto a du[e ...] te, scrivania, quattro closet e due lava[...] vestiario usato.

CALZOLAIO
SPECIALISTA IN LAVORI ORTOPE[DICI]
VIA CARDUCCI N. 32, mezzanin[o]

Causa trasloco, vendonsi occasione [...] tita lastre, grosso e piccolo taglio, [...] trame, porcellana, scansie, tavol[i ...] scrittoio, cassaforte, bilancie, carre[tti] Visitare mercoledì, giovedì: Maga[zzino] ex «Vetrea», Via Battisti N. 2.

AMP AFFINERI[A]
METALLI PREZIO[SI]
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000[...]
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 8, TELEF. 3[...]
FILIALE FIUME: via Garibaldi 19, tel.
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Plati[no]
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e [...] preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORA[ZIO]NE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

Prima di fare i vostri acquisti di
MOBILI
visitate **in ogni caso** i grandi depositi della ditta
M. STEINER, VIA GEPPA 15 e 1[...]
Grandiosa scelta. - Prezzi bassissimi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La politica delle sovvenzioni e i porti adriatici

Il traffico col Levante e col Mar Nero e le linee che lo servono

Abbiamo esaminato giorni fa la parte generale della controrelazione presentata dagli armatori adriatici sull'opera della Commissione Reale per i servizi marittimi utili e indispensabili, riferendone le premesse e le conclusioni. Poichè l'argomento è di eccezionale interesse non solo per l'economia triestina, ma per tutta la sistemazione dei traffici che fanno capo al versante adriatico, riteniamo interessante di esaminare con qualche ampiezza le altre parti della controrelazione in parola, e precisamente quelle che si riferiscono ai singoli servizi in discussione.

E' noto che i servizi oggi sussidiati si possono suddividere in quattro grandi gruppi: Levante e Mar Nero, Indie ed Estremo Oriente, Dalmazia, Mediterraneo occidentale.

Aggiungiamo che gli attuali servizi utili dal Tirreno e dall'Adriatico richiedono complessivamente un onere per lo Stato di 61.1 milioni di lire.

Per valutare equamente l'entità del sussidio, non sarà inutile di risalire alle sovvenzioni d'anteguerra.

Nel 1913, esistevano contratti di sovvenzione da Trieste e Fiume da un lato e dai vecchi porti italiani dall'altro. La somma dei sussidi spesa allora dall'Italia importava annue lire 25.251.000. Da Trieste partivano linee sussidiate con 14.935.000 corone pari a lire 15.681.000. Da Fiume linee sussidiate con 8.965.000 corone pari a lire 9.413.800. Assieme per servizi indispensabili e per servizi utili lire oro 50.345.800.

Al corso della lira del maggio a. c. ciò corrisponde a 235 milioni lire carta, contro 147.3 milioni lire oggi assegnati a tutti i servizi, e 115.416.000 lire proposti dalla Commissione Reale.

Per i soli servizi utili si spendevano nel 1913 complessivamente lire oro 39.600.000.

Anche considerando che una parte dei servizi sussidiati per la Dalmazia (longitudinali) è sostituita da nuovi servizi trasversali compresi fra le linee indispensabili, si arriva a una spesa totale di lire oro 36 milioni pari a 169 milioni di lire carta, contro 61.1 milioni di lire attualmente percepiti e 35.6 milioni lire proposti dalla Commissione. Anzi i compensi proposti per le linee esistenti ascendono appena a 26.3 milioni lire.

Nessun competente potrà sostenere che 15-20 percento dei sussidi d'anteguerra siano un compenso adeguato, anche considerato che la redenzione della Giulia permise di abolire i doppioni e di armonizzare i servizi.

Levante e Mar Nero

La relazione adriatica passa quindi ad esaminare l'entità delle linee col Levante e col Mar Nero, ed osserva che il Levante è la regione più vicina all'Italia, ancora meno sfruttata da altri, dove l'espansione commerciale italiana può dirigersi più agevolmente.

Che la penetrazione italiana in Levante possa svolgersi più efficacemente dai porti adriatici è confermato dalle antiche tradizioni, dagli interessi effettivi vigenti, dalle esperienze fatte e dall'andamento dei traffici.

Nell'anteguerra il traffico marittimo di Venezia, Trieste, Fiume e Genova con il Levante e Mar Nero ascendeva a oltre 2 milioni di tonnellate, di cui 1.450.000 tonnellate da Venezia, Trieste e Fiume e 560.000 tonnellate da Genova.

I sussidi marittimi allora pagati corrispondevano all'importanza di questo importante movimento, e cioè, complessivamente, quasi 14 milioni di lire oro.

Nel 1923, si ebbe un movimento dei soli due porti di Trieste e Venezia con il Levante e Mar Nero di 493.794 tonnellate; non consta il movimento di Genova, ma si calcola che esso sia stato da 200.000 a 250.000 tonnellate.

Nel 1924, il solo porto di Trieste svolse con il Levante e Mar Nero un lavoro di 348.000 tonnellate in arrivo e di 274.000 tonnellate in partenza; assieme di 622.000 tonnellate. Aggiungendo il traffico degli altri porti italiani si supera probabilmente il milione di tonnellate, con fortissima prevalenza dell'Adriatico sul Tirreno.

Traffico italiano e traffico estero

E' stato, in questo riguardo, osservato dalla Commissione Reale che il traffico dell'Adriatico comprende in prevalenza merce estera e che, di conseguenza, sembra meno degno di aiuti statali.

E' nota l'importanza del transito estero per l'economia nazionale e sembra superfluo di ripetere qui tutti gli argomenti che consigliano di accaparrarlo anzi a preferenza, non sembrando logico che il traffico svizzero sia considerato prezioso per Genova, mentre il traffico medioeuropeo di Venezia, Trieste e Fiume debba essere considerato indifferente.

Di oltre 600.000 tonn. del traffico di Trieste con il Levante e il Mar Nero, almeno 400.000 tonn. riflettono il traffico di transito dell'Europa centrale. Anche a sole 150 lire la tonn. si tratta di 60 milioni di lire di noli guadagnati a carico dell'estero.

Tutto questo traffico si svolge in concorrenza con i porti germanici del nord. Amburgo dispone di ottimi servizi per il Levante (Deusche Levante Linie e una serie di linee secondarie e di «outsiders»), in modo che il numero di partenze da Amburgo per il Levante non è inferiore a quello di Trieste, e la maggior durata del viaggio marittimo è compensata, per le provenienze principali (cecoslovacche) dalla minor durata del percorso ferroviario e da noli ferroviari di battaglia delle ferrovie germaniche.

Ma, prescindendo da ciò, la quota di traffico italiano affluente ai porti dell'alto Adriatico, è anche in sè tanto notevole da giustificare la più ampia considerazione.

Intanto la Commissione Reale non tiene conto del fatto che le linee adriatiche servono non solo a Trieste e Fiume, ma anche a Venezia, Ancona, Bari e Brindisi. Tutti questi porti con traffico quasi esclusivamente italiano, hanno il massimo interesse di mantenere ,e anzi di sviluppare le comunicazioni levantine che loro oggi offrono le linee esistenti.

Non si fa torto a nessun altro porto, asserendo che Trieste è, accanto a Marsiglia, il più importante porto europeo per il commercio con il Levante. La posizione di Trieste nel Levante non è soltanto marittima e commerciale, ma è fondata su una serie di elementi tradizionali.

Si è visto che il solo traffico di Trieste con il Levante e Mar Nero, è stato nel 1924 di oltre 620.000 tonnellate.

Dall'Alto Adriatico si hanno, astraendo dalla linea celerissima d'Alessandria, che interessa specialmente il traffico dei passeggeri, 120 partenze all'anno. A questi 120 viaggi corrisponderebbero circa 350.000 tonn. in arrivo e circa 275.000 tonn. in partenza, cioè circa 3000 tonn. in entrata e 2300 tonn. in uscita. Ma, accumulandosi il traffico maggiore in pochi mesi, la capacità dei battelli è facilmente raggiunta.

Si potrebbe bensì osservare che non tutto il traffico di Trieste con il Levante (specialmente le importazioni di cereali dal Mar Nero) si svolge mediante le linee sovvenzionate, ma con riguardo al bisogno di tonnellaggio degli altri porti italiani adriatici, le linee esistenti bastano appena ai bisogni.

La Commissione Reale vorrebbe ridurre le partenze dall'Adriatico, che erano 488 e sono attualmente 180, a 78, fidando con strana illusione che le Società dell'Adriatico, prima fra esse il Lloyd Triestino, continueranno a mantenerle per proprio conto.

Questa speranza può essere fallace: in prima linea per i singoli porti, perchè l'armatore potrà omettere la toccata di quelli, italiani o esteri, che gli rendono meno, togliendo così al commercio il valore maggiore del servizio di linea, cioè la regolarità. In secondo luogo per le epoche, perchè l'armatore dovrà inspirarsi esclusivamente al suo interesse e far navigare i battelli solo nelle epoche buone, oppure cambiare a suo beneplacito itinerari, frequenze e tonnellaggio, con ripercussioni che sono facilmente immaginabili sullo sviluppo della nascente esportazione industriale italiana.

La relazione adriatica passa quindi a prospettare con copia di dati e di argomenti il fabbisogno di sussidi per le linee adriatiche del Levante e conclude: Fissi il Governo, ai fini nazionali, quanto può spendere per mantenere e sviluppare tale complesso e la società vi adatterà i suoi servizi. Se esso vuole l'efficacia attuale dei servizi, ben poco sarà possibile risparmiare, perchè le linee, se fossero senza aiuti, sarebbero tutte passive, tanto più nelle attuali condizioni della nostra valuta. Non è meglio invece chiedere alle società prolungamenti, aumenti di migliatico, di tonnellaggio e di servizi, per mantenere quanto è oggi fortunatamente a disposizione dell'economia nazionale?

Linea celerissima Trieste-Egitto

I calcoli della Commissione, basati sulle cifre del 1923, sono sufficentemente esatti, ed è innegabile che questa linea ha un forte traffico di merci e passeggeri. Ciò è stato ottenuto rendendola regolarissima e celerissima, trasformando a combustione a naphta i due piroscafi di lusso che vi sono adibiti e attirando a questa linea le simpatie del pubblico viaggiante per l'eccellenza del trattamento.

La linea Adriatico-Alessandria nulla ha tolto alla linea di Genova, e anzi questa è divenuta efficente solo dopo aver limitato la sua attività al servizio Tirreno-Alessandria.

La Commissione Reale, nel riferire diffusamente sull'andamento della linea Genova-Alessandria, fa giustamente notare come essa debba sostenersi in stretta concorrenza con gli ottimi servizi delle Messaggeries Marittimes, ma dimentica la Commissione quando parla della linea Adriatico-Alessandria, di aggiungere che gli stessi argomenti valgono anche per essa. E' infatti notorio che le tre linee, da Marsiglia, da Genova e dall'Adriatico, sono tutte su uno stesso piano di concorrenza, lavorando con lo stesso pubbli egiziano e turistico internazionale, che indifferentemente può scegliere l'una o l'altra delle tre, preferendo quella che gli offre miglior servizio.

Gli argomenti portati dalla Commissione a suffragio della sua proposta di aiuto alla linea del Tirreno, valgono quindi istessamente per quella analoga dell'Adriatico.

Per l'«Esperia», la Commissione propone quindi un aiuto di 3 milioni annui, giustificandolo quasi esclusivamente con l'inciso «compreso interessi e quote d'ammortamento». La Commissione ammette per la linea da Genova (con servizio quindicinale) un incasso di noli per 17 milioni e 602 mila lire, e di 41 milioni e 500 mila lire per il servizio settimanale da Trieste. Data l'assoluta prevalenza di passeggeri stranieri su queste linee, si deve arguire che la linea del Lloyd Triestino, ancor più di quella da Genova, compie opera redditizia per l'economia nazionale, attirando attraverso porti e linee italiane, un fortissimo movimento di pubblico internazionale.

Esaminando le spese d'esercizio, la Commissione attribuisce 22 milioni per la gestione di un solo piroscafo da Genova e 32 milioni soltanto alla gestione di due piroscafi da Trieste. Il conto non torna e la spiegazione sta nel fatto che la Commissione ha ritenuto che i due piroscafi del Lloyd siano già completamente ammortizzati e abbiano spese inferiori.

Sarà solo allora il caso — dice la relazione adriatica — di vedere se il Lloyd vorrà migliorare ancor di più la sua linea di Alessandria con nuovi piroscafi di lusso che rispondano pienamente alle caratteristiche della linea (e che avrebbero perciò bisogno delle stesse quote di interessi e ammortamenti).

Esamineremo in un prossimo articolo gli altri tre gruppi di linee sovvenzionate e vedremo a quali criteri debba inspirarsi la politica delle sovvenzioni nell'interesse dell'esportazione italiana.

La sezione triestina dell'Associazione marinara fascista

si è costituita ieri con un discorso dell'on. Banelli

Per iniziativa del segretario politico provinciale, cap. Lupetina, si sono riuniti ieri sera in sala Dante i rappresentanti di 1800 marittimi d'ogni categoria, per la costituzione della sezione locale dell'Associazione marinara fascista.

Abbiamo notato un forte gruppo di capitani di lungo corso, fra i quali i comandanti Fabiani, Ferriani, Antonsich, Masutti, Comelli, Colombis e altri.

Alle 19 è entrato nell'aula S. E. Giovanni Banelli, salutato da un'affettuosa manifestazione di deferenza e di simpatia. Il sottosegretario all'Economia prese il posto d'onore al tavolo della presidenza, e quindi il cap. Lupetina ha aperta la seduta illustrandone gli scopi.

Il discorso del cap. Lupetina

«E' nelle direttive del partito — egli disse — secondare il movimento dei marittimi giuliani per inquadrarsi nei grandi interessi della loro categoria da un punto di vista, più che regionale, nazionale. Era mio dovere, e corrispondeva a un mio vivissimo sentimento, seguire queste direttive per riunire la marineria giuliana. Ora il fatto della presenza di S. E. Banelli in questa riunione è eloquentissimo: perchè esso vi dimostra che il Governo ch'egli rappresenta segue il movimento e gli assegna un compito importantissimo nella compagine sindacale. La presenza sua vi dice altresì il personale interessamento e so di interpretare il vostro pensiero esprimendogli a nome della vostra famiglia il più cordiale saluto». (*Applausi*).

Dopo l'esordio, il segretario politico tratteggiò la storia degli atteggiamenti della gente di mare giuliana sotto il predominio degli organizzatori che avevano per principio la lotta di classe. Tentativi di risurrezione di questi principi affiorarono qua e là, che se pur non eran sintomi di minaccia palese, mantenevano anche in questi ultimi tempi la situazione, nei riguardi della gente di mare, in una fase caotica. Il partito ha creduto bene di rivolgere ai suoi fedeli uomini del mare una parola d'ordine fascista. Il segretario illustra il principio informatore del sindacalismo fascista, che basandosi sulla valorizzazione delle qualità e sul rispetto delle gerarchie, vuole la collaborazione tra le varie classi. A questi criteri si ispirerà la riorganizzazione della gente di mare. Il partito intende esaminare, senza mire speciali, lo stato personale di servizio in confronto a coloro che professano principi contrari a questi enunciati. Con ciò saranno tutelati i valori delle gerarchie. Sono finiti i tempi dell'indisciplinatezza, quando la bassa forza era portata ad assumere arie di parità di diritti con gli alti comandi della nave. Il congresso risolverà il problema dell'organizzazione in senso gerarchico. Si tratta di dar una coscienza marinara agli equipaggi della nostra flotta mercantile, perchè ogni nave porta all'estero la bandiera della patria e la gente di mare deve essere consapevole di rappresentare una forza di espansione economica. Al congresso di Genova — dice il cap. Lupetina — mi renderò interprete dell'importanza e del peso che rappresenta in questa politica mercantile la gente giuliana, sia mettendo in evidenza la classe dei nostri lupi di mare, i comandanti in prima, come la forza di sotto ordine, navigatori esperti, audaci e fedeli alle tradizioni venete della nostra marineria. Il fascismo porta questa nota di grande coscienza marinara e siate consapevoli che, se esso impone la disciplina, sa valorizzare le qualità della nostra gente e difendere gli interessi attraverso la difesa delle nostre correnti mercantili.

L'avvenire d'Italia — concluse — è sul mare. Prepariamoci a questa grandezza e siate fedeli alla bandiera che il fascismo difende animato da una volontà temprata, salda, lungimirante. E' al timone di questa nostra patria un uomo di grande energia: navigatori, state pronti alla consegna del comando. Viva l'Italia, viva Mussolini! (*Applausi*).

L'ordine del giorno

Dopo ciò il segretario politico ha proposto all'approvazione dell'assemblea il seguente ordine del giorno:

«Chiamati dal segretario politico provinciale del P. N. F., si sono riuniti nella sede del Fascio di Trieste, il giorno 11 agosto 1925, in presenza di S. E. l'on. Giovanni Banelli, i rappresentanti di tutte le categorie della famiglia marinara giuliana, i quali, preso atto della relazione fatta dal rappresentante del partito fascista e salutato con entusiasmo in S. E. il cap. Banelli il collega che personifica con alto senso di responsabilità la marineria adriatica, hanno votato il seguente ordine del giorno:

— Si dichiara costituita nella Venezia Giulia l'Associazione marinara fascista con programma di collaborazione sindacale, con lo scopo preciso di tutelare le condizioni morali ed economiche dei marittimi — che non possono mai essere in contrasto con gli interessi superiori della Patria — garantendo il rispetto delle capacità individuali e affermando il concetto sindacale della valorizzazione delle gerarchie.

Si dà incarico al segretario politico del P. N. F. e al fiduciario della Gente di mare, di portare alla riunione di Genova l'adesione entusiastica per la costituzione definitiva dell'Associazione marinara fascista, accettando fin d'ora il regolamento che sarà determinato dal convegno di Genova in accordo con i dirigenti nazionali del partito fascista, ai quali i marittimi della Venezia Giulia attestano la loro imperitura riconoscenza per aver posto fine allo stato caotico in cui si dibatteva la marineria italiana».

Il discorso dell'on. Banelli

Nel portare all'assemblea la parola del Governo, S. E. Banelli ha pronunciato uno schietto discorso, da marinaio a marinai, suscitando spesso l'applauso vibrante dei rappresentanti le categorie di tutta la gente di mare.

«Vedo tra voi più d'una fronte solcata da rughe profonde, vedo anche qualcuno incanutito: abbiamo cominciato la vita marinara con grande spirito di cameratismo, e con la fede italiana, orgogliosamente italiana, o compagni delle prime ore, capitanando le navi e le nostre genti di mare verso le vie che conobbero le prore dei grandi navigatori. L'orgoglio della razza risorge a queste memorie, ma risorge in me il sentimento del cameratismo fraterno. Vi rivedo e vi saluto con la stessa anima. Ebbene, è di ieri la vostra angoscia nell'assistere alla propaganda disfattista sulle navi da voi pilotate, è di ieri il ricordo delle navi fermate nei porti dalla teppa aizzata da irresponsabili sovversivi. Io ho interpretata la vostra angoscia del dopoguerra e del periodo in cui tali vergogne avvenivano, e ci stringemmo in Lega dei capitani marittimi. Era giusto insorgere, e ci siamo organizzati per valorizzare moralmente la nostra posizione sociale e per collaborare con l'armamento, poichè sentivamo che occorreva far rispettare la Marina nostra e con essa la bandiera. Senza questo rispetto alla Marina, senza il ritorno della disciplina, sentimmo non solo esautorata la nostra personalità di comandanti, ma intaccati a fondo gli interessi nazionali, perchè minacciato lo sviluppo dei traffici e l'autorità politica italiana all'estero. Abbiamo dovuto impegnare una lotta tenace contro la mentalità della bassa forza, che sotto la dittatura Giulietti era parificata agli ufficiali di coperta e di macchina.

Ebbene, da una situazione simile che arrenava lo svolgimento regolare delle linee, la stessa bassa forza andava verso la disoccupazione e la rovina. Impostare la lotta sul ritorno della disciplina e sul rispetto delle gerarchie, era difendere anche l'avvenire degli equipaggi, tutelare i loro interessi e gli interessi nazionali. Con queste direttive sorse la Lega dei capitani marittimi, e con queste direttive deve sorgere la Associazione marinara fascista. Non si dimentichi mai che il movimento fascista fu il giustiziere delle posizioni equivoche nel nome della Patria, e che esso vuole difesa la marineria perchè essa ha compiti di primo ordine nella ricostruzione degli strumenti fattivi della grandezza nazionale.

I sovversivi non parlavano mai di questi interessi nazionali, ma per contrapposto buttavano la gente di mare nella lotta di classe, dimentichi che la lotta è già grande per la difesa delle posizioni economiche tra gli Stati e che per sostenerla occorre fedeltà al principio della cooperazione di classe, non già la resistenza passiva, non le riduzioni di velocità, non lo sciopero, non l'arresto di navi — tutte cose che succedevano a Trieste sotto Biffi e a Genova sotto Giulietti, prima che mettesse ordine il partito fascista.

La nostra riscossa, la nostra Lega dei capitani è del 1920. E' stato un gran merito di Carlo Zamara, del collega che fu revolverato dai sovversivi, averla impostata con ordine e con nobiltà.

Il tempo, dunque, e la fede degli uomini che amano la bandiera come la propria casa, valse a risanare la situazione disastrosa. I fatti hanno smentito molti subdoli preconcetti circa l'aridità dei nostri traffici; Trieste ha funzioni di prima grandezza nelle vie internazionali del traffico, il quale va salendo a una floridezza sempre maggiore. Il Governo seconda gli sforzi dei comandanti dell'armamento triestino, dei quali ha seguito gli intendimenti concedendo provvidenze, sia con costruzioni di navi sia attraverso le sovvenzioni marittime. Trieste ha corrisposto ottimamente alle aspettative dell'Italia. Ma non è terminato il compito. C'è nei paesi nordici un grande interesse all'espansione commerciale, e la concorrenza ai porti adriatici è praticata secondo un piano in pieno sviluppo. Ma ovunque c'è una benevola invidia per noi, perchè sanno che alla testa del risveglio italiano sta un uomo eccezionale. Ebbene voi comprendete che portate sui mari esteri le navi, vale a dire gli strumenti di questa rinascita italiana e che quindi siete i più attivi collaboratori di S. E. Mussolini. L'Italia ha guadagnato in prestigio immensamente con l'arricchimento della flotta mercantile giuliana.

Non c'è console italiano che non abbia informato il Governo sulla autorità che le navi dell'armamento triestino impongono all'estero al nome italiano, sia per la bontà dei servizi, sia per la disciplina degli equipaggi, sia per la regolarità delle linee e per l'organizzazione e la sicurezza dei trasporti. E il Governo è consapevole di quale prezioso strumento di espansione costituisca la flotta e di quale importanza rappresenti il nostro porto. Lo prova il fatto dei 42 milioni stanziati per il ripristino del puntofranco Vittorio Emanuele III e del puntofranco Emanuele Filiberto d'Aosta; e i 110 milioni stanziati per la creazione del Consorzio autonomo. Trieste vanterà una attrezzatura portuale tra le più importanti. E potremo organizzare nuove linee di navigazione e migliorare i servizi. C'è tutto un programma in atto. Occorre dunque collaborare fedelmente a questo programma; e la gente di mare, attraverso la nuova organizzazione, che ha tutto l'appoggio del Governo, vedrà difesi i suoi interessi nella difesa di quelli dell'espansione commerciale. E' in questo senso che dovete considerarvi collaboratori».

S. E. Banelli chiude con una nobile perorazione, nella quale esalta le qualità di lavoratore tenace e insonne dell'on. Mussolini (Applausi).

Parlano infine il dott. Salvini e il sig. Tosolino, portando l'adesione degli impiegati amministrativi della società marittime.

La seduta è levata alle 20.30.

— A S. E. Mussolini fu spiccato il seguente telegramma:

«I rappresentanti di tutte le categorie della Marina mercantile giuliana, riuniti per la costituzione dell'Associazione marinara fascista, inviano al Capo del Governo e Duce del fascismo ferventi, entusiastici alalà, bene auspicando per avvenire nuova forza che entra nelle organizzazioni fasciste per consenso portato alla riunione da S. E. Banelli. Ossequi devoti. Segretario provinciale fascista: Lupetina».

Comitato esecutivo dei delegati per la rivendicazione dei diritti dei funzionari ex regime. La Corporazione provinciale dell'impiego comunica che sabato sera i membri del comitato promotore, accompagnati dal signor Chiarelli, segretario della Corporazione, sono stati ricevuti dall'intendente di finanza comm. Bellina, con quella signorile affabilità che lo distingue, e durante il colloquio egli non solo diede la sua approvazione al movimento, ma fu largo di ottimi suggerimenti, tanto da lasciar nell'animo dei rappresentanti un sentimento di profonda gratitudine.

Il comitato esecutivo invita tutti i delegati, i fiduciari e i cassieri di tutte le amministrazioni statali di passare oggi, dalle 18 alle 20, nei locali della Corporazione provinciale dell'impiego, al N. 2 (secondo piano) della via Ponte della Fabra, per prendere gli ulteriori accordi in merito al convegno interregionale dei delegati dei funzionari statali ex regime della Venezia Tridentina e Giulia, del Carnaro e di Zara.

L'inaugurazione ufficiale del convegno interprovinciale, cui sono invitati tutti i senatori e i deputati delle nuove province, avrà luogo alle 10 di sabato 15 corrente, nella sala della Camera di commercio

La Lega Nazionale per Vittorio Venezian. Il Consiglio centrale della Lega Nazionale, appresa la morte del consigliere comm. Vittorio Venezian, si è radunato d'urgenza.

Il presidente commemorò con parola commossa l'estinto che all'Associazione apparteneva fino dal tempo della «Pro Patria», e alla Lega e all'idea nazionale aveva dato tutto il suo cuore.

Ricordò com'egli coprisse sempre importanti cariche, essendo prima cassiere e poi revisore, nella cui qualità ebbe anche durante la malattia, con ammirevole abnegazione, a prendere parte con i colleghi sen. Hortis e Augusto Filippi alla revisione del bilancio e alla stampa che ne fu fatta per la presentazione al prossimo congresso generale.

Il Consiglio ha deliberato d'inviare le proprie condoglianze alla famiglia; di partecipare in corpore con bandiera ai funerali deponendo una corona sul feretro; di farvi partecipare una squadra di allievi e invitarvi i direttori del gruppo della città; ha incaricato dei propri membri di porgere il saluto alla salma e stabilita un'elargizione alla Lega Nazionale di lire 200.

Funerali. Ieri, alle 16, ebbero luogo i funerali del compianto ferroviere Francesco Solarino. Al corteo, che riuscì imponente, presero parte il cav. Michelangeli col proprio personale di delegazione, il signor Gatti in rappresentanza del Direttorio ferrovieri fascisti locale, il cav. Carreras in rappresentanza del capo compartimento, il cav. Rinaldi, il dott. Benuzzi, il cav. Nava e tutti gli impiegati della Direzione. Molte corone e fiori. Il cav. Michelangeli, a nome dell'Associazione ferrovieri fascisti, rivolse un commovente saluto all'estinto innanzi che si sciogliesse il corteo.

Ospiti dell'Università popolare. Oggi alle 13.20 arriva nella nostra città una numerosa comitiva della Pro arte e cultura di Torino. Nel pomeriggio, alle 15, partendo da piazza Unità, faranno un giro per Trieste e poi una visita a Miramar. Il consiglio direttivo dell'Università popolare triestina raccomanda vivamente ai soci di venire alla stazione centrale e di unirsi agli ospiti graditi nella visita pomeridiana.

Fiori d'arancio. La signorina Abdea Scrobogna con il rag. Bruno Sauli. Auguri e rallegramenti vivissimi.

I ringraziamenti del Duca d'Aosta al cav. uff. Cobol. Il cav. uff. Nicolò Cobol, che inviò in omaggio al Duca d'Aosta le sue pubblicazioni sugli internati e sui ricreatori, ricevette il seguente telegramma di ringraziamento: «Con animo grato per devoto pensiero accolgo sue pubblicazioni. Rievocando attraverso le memorie del suo esilio gli italiani morti prigionieri in terra nemica prima della vittoria mando ad essi un reverente commosso pensiero. Cordialmente Emanuele Filiberto di Savoia.»

Per gli ufficiali in congedo. Il Comando di Distretto militare rende noto che il Ministero della Guerra ha concesso, durante le prossime escursioni estive del Club alpino, il richiamo temporaneo — a domanda — di ufficiali in congedo per partecipare a tali esercitazioni analogamente a quanto si fece per le passate escursioni invernali.

Per opportuna norma si avverte che nella domanda di ammissione dovrà essere dichiarato esplicitamente che viene accettato il richiamo in servizio senza assegni, ma con le sole indennità.

Posti di ufficiale metrico in concorso. Con decreto ministeriale 8 luglio 1925 si indice un concorso per 17 posti di aspiranti all'impiego di ufficiale metrico aggiunto nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (gruppo B, grado XI).

Le domande vanno dirette al Ministero dell'Economia Nazionale in Roma (Ispettorato generale dell'Industria) a cui dovranno pervenire non più tardi del 31 ottobre 1925.

Gli aspiranti dovranno dimostrare di essere in possesso della licenza di un istituto medio di secondo grado o di uno dei corrispondenti diplomi ai termini del regio decreto 6 maggio 1923, N. 1054, oppure la licenza di un istituto professionale di terzo grado o di scuola industriale di terzo grado. Per informazioni più dettagliate dirigersi all'Ufficio metrico di Trieste.

La nuova Direzione del Circolo «A. Manzoni». In questi giorni ebbe luogo l'elezione della nuova Direzione. Sono stati eletti: a presidente Achille Weis, a vicepresidente Guglielmo Goatto, a segretario Gino Petronio, a vicesegretario Virgilio Dragovina, a cassiere Galliano Fantuzzi, a direttori la signora Mary Hayman e i signori Mariano Pasquali, Mario Livon e Bruno Micol, e a revisori Salvatore Aleffi e Giordano Müller.

CRAMPI DI STOMACO

Tutte quelle sensazioni dolorose dopo i pasti come sarebbero i crampi, le contrazioni, pesantezza, ecc., nella maggior parte dei casi non sono che un segno sicuro d'una eccessiva acidità nello stomaco. Per neutralizzare quest'eccesso e regolare le funzioni dell'apparecchio digerente prendete la Magnesia Bisurata, che, pel fatto ch'essa distrugge la causa dei vostri mali, assicura una digestione normale e sana. La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in cachets, procura un sollievo immediato in tutti i casi di digestioni difficili e dolorose.

NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & Cie

TUTTE le signore eleganti sono clienti della Merveilleuse
Torino-Milano-Roma-Napoli
TRIESTE
Corso Vitt. Em. 27

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 · Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

POLVERI VICHY
Carlo Erba - Milano

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

Vendesi
Motore Gas 16 HP
adattabile Gas povero, prezzo d'occasione.
Rivolgersi Küchler & C. - Trieste, Punto Franco 4.

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Foruncoli e pustolette
Lo sconforto per i foruncoli o pustolette, può essere alleviato e si può prevenirne l'eruzione, applicando sulle parti l'unguento Foster. Questo unguento è antisettico, calma il prurito e l'infiammazione. Ovunque L. 7.

SOLO DA NOI
possono acquistarsi le
"BALLY"
calzature rinomate per eleganza e qualità
M. WEISS
Corso Vitt. Em. III N. 7-9

ITALA
LA PERFEZIONE DELL'AUTOMOBILE MODERNO E' IL NUOVO CHASSIS ITALA MODELLO 61

6 CILINDRI - VALVOLE IN TESTA - 2 LITRI - FRENI ANTERIORI
VISIBILE DALL'11 AL 25 AGOSTO PRESSO L'AGENZIA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA, FRIULI E FIUME
Via Coroneo 19 TRIESTE Telefono 34-00

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno.

Particolari sull'accidente motociclistico
che costò la vita al dott. Riva

Abbiamo dato ieri la notizia dell'accidente motociclistico che costò la vita al dott. Pietro Riva, capostazione aggiunto della Stazione di Sant'Andrea, come era pervenuta alla Stazione con la comunicazione della disgrazia.

Un amico del defunto, recatosi a Lusnizza ci dà sul luttuoso fatto i seguenti particolari. Il povero dott. Riva partì sabato in gita, invitato da famiglia amica, presso la quale doveva trascorrere un paio di giorni ai bagni di Usnivizza. La sera, verso le 17, il Riva e il suo ospite, s'accordarono di recarsi a Pontebba a comperar la carne per una cenetta speciale. Perciò il capostazione inforcò la sua moto e, dietro, sul sellino posteriore, prese posto l'amico. Il Riva era d'ottimo umore e, sulla strada, mise la moto a una notevole velocità. A un certo punto, durante il viaggio di ritorno, quando i due amici erano già per raggiungere i bagni di Usnivizza, i freni cessarono di rispondere alla manovra e la corsa della macchina andò accelerando sempre più, in modo che l'ospite del Riva, impaurito, si strinse a lui con forza, impedendogli ogni possibilità di movimento. Senza quest'inconveniente, forse il dott. Riva sarebbe riuscito, dotato com'era di sangue freddo, a mantenere almeno la moto sulla strada, maneggiando con energia i manubrii. Imbrigliato, invece, dalle braccia del compagno, dovette abbandonar la macchina, che andò a battere con violenza contro un segnachilometri. I due, per il colpo, furono lanciati in aria e caddero a parecchi metri dalla macchina. Mentre il dott. Riva, per la frattura della base del cranio, spirava poco dopo, l'amico e ospite suo veniva raccolto, gravemente ferito, da un'automobile che passò di là poco dopo.

La notizia della grave disgrazia fu comunicata dal capostazione di Lusnizza a Pontebba, mentre provvedeva a trasformare in camera ardente una saletta della Stazione per il disgraziato collega, che vi fu deposto con affettuosa cura. Da Pontebba giunsero sul posto la commissione giudiziaria, il cav. Cominetti, capostazione principale, il tenente della Milizia signor Galli e il signor Codolupi, che nella luttuosa circostanza si prodigarono con grande premura. Così avvertirono telegraficamente dell'accaduto i parenti del defunto maggiore Riva e la vecchia madre, che vive a Torino ed è pure gravemente ammalata, e la Stazione di Campomarzio.

Da Trieste partirono subito per Lusnizza i signori Bartoli, amici del morto e il ferroviere Luigi Benedetto, un ferroviere dipendente del Riva, che gli era particolarmente affezionato e che al suo superiore prestò le ultime cure pietose con devozione commovente.

Arrivò anche il fratello del morto magg. Riva, che fu ricevuto dal capostazione di Lusnizza e, si può dire, da tutta la popolazione della località, che volle esprimergli il vivo compianto per la sventura che lo colpiva e dimostrare non solo la gentilezza, ma la considerazione in cui tenevano il defunto, ch'ebbero modo di conoscere e apprezzare in passato. E dalla popolazione e dai ferrovieri della zona il dott. Riva ebbe largo omaggio di fiori. La salma fu trasportata con un solenne funerale nel piccolo cimitero del luogo, in attesa di venir condotta a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Dell'amico del defunto il nostro informatore nulla ha saputo dirci se non che il suo stato, anche a due giorni della disgrazia permane gravissimo.

Il mistero sulla fine del bracciante trovato morto presso Basovizza

Nei giornali di ieri abbiamo raccontato come un bracciante, certo Matteo Bersè, fu Antonio, di 24 anni, abitante con una sorella, scomparso da casa il 18 luglio scorso, fosse stato ritrovato cadavere sull'altipiano. Dapprima si suppose trattarsi di delitto, date alcune circostanze misteriose, poi si pensò a una disgrazia, e, infine, si fece l'ipotesi del suicidio. La sorella, interrogata in proposito, non vuol credere che il giovane si sia suicidato, tuttavia ammette che da più tempo egli appariva triste e manifestava propositi suicidi, pur non lasciando trapelare le cause che lo rendevano tanto preoccupato. La mattina della scomparsa uscì di casa e si recò al lavoro al Punto franco Vittorio Emanuele III, da dove uscì nel pomeriggio con in tasca 200 lire percepite quale mercede. Da quel momento nulla si seppe di lui, nonostante l'autorità di p. s. alla quale la scomparsa era stata denunciata, facesse lunghe ricerche.

Il cadavere del Bersè fu trovato domenica mattina alle 10.30, da alcuni ragazzi che pascolavano le mucche nella località «Parimanca», nei pressi di Basovizza. Uno d'essi affacciatosi casualmente ad una grotta posta in fondo a una roccia che vi scende a picco per una settantina di metri, vi scorse una massa informe, che destò la sua curiosità. Comunicata la sua scoperta agli altri, scese con loro per alcuni metri. Ad un tratto i ragazzi si fermarono impressionati: si trattava del cadavere d'un uomo, che giaceva supino sul fondo. I contadinelli risalirono allora e corsero a Basovizza, ove informarono del fatto i carabinieri. Sul posto si recò con alcuni militi il brigadiere comandante la Stazione. Il cadavere dello sconosciuto era completamente nudo. Data la profondità della grotta e l'asperità della roccia, non fu possibile di trarlo fuori, sicchè i carabinieri, visto vano ogni loro sforzo, telefonarono, alle 16.15, ai vigili del fuoco. Sul posto si recò una squadra di pompieri agli ordini del brigadiere Pontelli, che fece calare due scale a corda e quindi una corda a nodi, non bastando le sole scale. Il vigile Francesco Schvagel, specializzato in discese difficili, pervenne in fondo alla grotta, ove avvolse in un lenzuolo e legò il cadavere che fu tirato su. Il lavoro dei vigili fu difficilissimo e durò cinque ore.

Più tardi fu possibile l'identificazione della salma per quella del bracciante scomparso. Del fatto fu fatta denuncia al tenente Risica della Tenenza di Muggia, sotto la cui giurisdizione si trova Basovizza.

Uno scherzo che finisce male
Il pescatore all'ospedale e il suo feritore al Coroneo

Giorgio Luich, di 27 anni, abitante in via delle Mura n. 5, si recò ieri nel pomeriggio a pescare al molo 0 del Puntofranco Vittorio Emanuele III. Ad un tratto una delle due «togne» si incagliò, e il Luich pregò una ragazza, che passava di là con una barca assieme ad alcuni giovani, di aiutarlo a disincagliarla.

La giovane invece tirò la «togna» e la gettò nella barca, che si allontanò rapidamente. Indispettito da quello scherzo, il Luich scese in una barca e si mise a inseguire il gruppo di burloni. Riuscì ad abbordarli nei pressi della Diga e già stava per passare all'abbordaggio, quando uno dei giovani gli menò un tremendo colpo di timone alla testa. Ferito, il giovane ricadde nella barca mentre il suo feritore fu arrestato dal vigile urbano Marcello Fidel, abitante colà.

Tratto al Comando dei vigili, il giovane, passato poi al Coroneo, si qualificò per Vittorio Fornasari, di 18 anni, abitante in via delle Lodole n. 8.

Intanto dei presenti accorsero in aiuto del Luich che, condotto al molo, fu trasportato, con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrato un ematoma alla regione parietale destra, un ematoma al labbro superiore e probabile commozione cerebrale. Dopo le prime medicazioni il Luich fu accolto nel quarto reparto.

Una giovinetta tenta di suicidarsi
perchè in disaccordo con la mamma

Iersera verso 20.30 lo studente Narciso Cecchini, di 19 anni, passando in compagnia di un suo amico per la via Samuele Romanin, sopra la prima galleria di San Vito, udì da un vicino campo dei lamenti di donna e delle invocazioni di aiuto. Immediatamente i due giovani, scavalcato un piccolo ostacolo, si trovarono in un prato incolto. Man mano che i due giovani s'incamminavano, sempre più forti si facevano i lamenti, e alfine scorsero a una certa distanza la figura di una donna che si contorceva. Avvicinatisi, i due giovani non tardarono a immaginare quello ch'era successo: la donna aveva ingerito del veleno. Poco dopo, sollevatala da terra, la giovane fu trasportata di peso fino sulla strada maestra, da dove, con un autotassametro che passava per caso, fu trasportata all'ospedale Regina Elena. Quivi giunta, il sanitario di turno all'astanteria assoggettò la paziente al lavacro gastrico, che riuscì, mettendola così fuori d'ogni pericolo.

Dalle poche parole dette a chi la interrogava, si seppe che si chiamava Sofia B., di 19 anni, abitante in piazza Sansovino, e che a quel triste proposito era stata spinta da dispiaceri con la mamma.

Dopo le ulteriori prestazioni la B. fu accolta nella terza divisione.

Mangiano l'anguria, bastonano il venditore
e finiscono al Coroneo

Alle 23 dell'altra sera, si avvicinò ad una baracca di cocomeri, a Barcola, di proprietà del venditore Francesco Burlini, di 46 anni, abitante in via del Solitario n. 11, una comitiva di giovani, i quali chiesero ognuno una fetta. Senonchè, giunto il momento di sborsare il denaro, i componenti la comitiva cercarono una sequela di scuse per non pagare, e qualcuno anzi sostenne di aver guardato gli altri a mangiare. Peggio fu quando il Burlini protestò che voleva i soldi, perchè uno degli individui, più degli altri prepotente, si scagliò sul venditore e lo colpì con pugni e schiaffi. Le cose forse avrebbero avuta una conclusione pessima per il malcapitato, se non fossero sopraggiunti due carabinieri, i quali acciuffarono i due rissanti più accesi, che nel frattempo avevano anche frantumati a sassate i fanali della baracca. Mentre venivano condotti alla stazione dei carabinieri, i due arrestati, che poi si qualificarono per Francesco Marmolo, di 29 anni, e Pietro Zendri, di 23 anni, abitanti entrambi in via Punta del Forno n. 1, si gettarono contro i militi, impegnando con loro una colluttazione. Ridotti all'impotenza, i due energumeni furono passati al Coroneo.

Le truffe nei locali pubblici

Ieri mattina verso le 11, in piazza della Borsa, il vigile urbano Fantin procedeva all'arresto del conducente la vettura pubblica n. 202, Mario Passeto, di 40 anni, abitante in androna S. Tecla n. 4, il quale domenica scorsa, in compagnia di un altro, ancora sconosciuto, si era recato nella trattoria «Ai Campi Elisi», al passeggio di S. Andrea, ove fece un conto di circa 100 lire, a danno del cameriere Riccardo Cecchiet. Al momento di pagare il conto, il compagno del vetturale disse che dovea momentaneamente uscire per cambiare una banconota da mille lire. Visto però che il tempo passava e che il tizio non si faceva più vivo, il cameriere pregò il vetturale che pagasse lui il conto.

— No la staghi dubitar, adesso se no'l vien ghe pago mi... e po' za la me conossi...

Senonchè, mentre il cameriere stava servendo alcuni altri avventori sopraggiungenti, il vetturale uscì dal locale, salì sulla vettura e s'allontanò. Ieri, su denuncia del cameriere truffato, il vetturale venne tratto in arresto.

Caricando un carro si rompe due costole

Ieri mattina il carbonaio Paolo Fantozzi, di 43 anni, abitante in via Enrico Toti n. 17, scaricava, assieme ad altri braccianti una maona ormeggiata al molo 5 del Puntofranco Duca d'Aosta. A un tratto lo sportello di uno dei carri che doveva caricare, si spalancò e colpì il Fantozzi gettandolo contro una baracca. Fu subito soccorso dai compagni di lavoro, che lo aiutarono a rialzarsi e quindi, visto che si lamentava di forti dolori a una spalla e al petto, lo trasportarono con una vettura all'ospedale.

La dottoressa Cipriani, constatò al poveretto la frattura della clavicola destra e quella di due costole, gli prestò le medicazioni necessarie e poi lo fece accogliere nel decimo reparto.

Inquilino violento. Ieri, alle 16, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il possidente Giovanni Odonicer, di 59 anni, abitante in via Giotto N. 9, per farsi medicare un'escoriazione al ginocchio e una ferita lacero-contusa alla fronte. Avute le medicazioni, l'Odonicer raccontò che poco prima si trovava seduto al Caffè Milano, in via Giulia, quando fu avvicinato da un suo inquilino, certo Deschmann, di 36 anni, abitante in Pendice di Scorcola N. 407, al quale aveva comunicata la disdetta a mezzo del Tribunale, perchè da 18 mesi non gli pagava l'affitto. Il Deschmann, senza troppe discussioni, lasciò andare un pugno all'Odonicer, che cadde ferendosi a quel modo.

Si frattura una gamba. Amalia Semsich, di 78 anni, abitante in viale XX Settembre N. 79, ieri, alle 16.30, stava per salire su una vettura tramviaria ferma in via Giulia, angolo via Scussa, quando, messo un piede in fallo, scivolò e cadde a terra in modo così disgraziato da prodursi la frattura del femore destro. Aiutata dalla figlia Alice, ch'era con lei, e da alcuni passanti, la povera signora si rialzò e salì in una carrozza che la trasportò all'Ospedale Regina Elena. Ottenute le medicazioni necessarie, la Semsich fu accolta nel quarto reparto.

Le visite dei ladri. Ignoti ladri, saputa incustodita l'abitazione del signor Vittorio Marelli, vi penetrarono nel pomeriggio di ieri l'altro, dopo aver scassinata la serratura. Fatta una rapida perquisizione, si accontentarono di ben poca cosa: effetti di vestiario e qualche oggetto per un ammontare di 140 lire. Rincasato e constatato il furto, il Marelli presentò denuncia al Commissariato di via Brunner.

Ferito sul lavoro. Ieri alle 18 il bracciante Michele Bernettich, di 39 anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 30, lavorava allo Stabilimento Tecnico Triestino, quando ad un tratto vide sfuggire da una imbragata un pezzo di ferro del peso di quattro quintali, che si stava sollevando. Fatto un salto indietro, il Bernettich evitò di essere investito, ma tuttavia fu colpito al piede destro. Accorsi dei compagni, il Bernettich fu fatto salire sull'autotassametro 74-119, che lo trasportò all'ospedale. Il medico di turno, riscontrategli delle ferite lacero-contuse e la frattura delle falangi, gli prestò le medicazioni necessarie e quindi lo fece accogliere nel quarto reparto.

Attingendo acqua le cade una spazzola sulla testa. Accompagnata da due vigili urbani, iersera verso le 20, con un autotassametro, fu trasportata all'ospedale Regina Elena la casalinga Anna Calz, di 55 anni, abitante in androna S. Lorenzo n. 2, la quale poco prima, mentre era intenta ad attingere acqua da una fontana in quei pressi, era stata colpita alla testa da una spazzola caduta accidentalmente dal terzo piano della casa n. 3 della stessa androna. Dopo che il sanitario le ebbe medicata una ferita lacera al capo, la Calz rincasò.

Teatri e concerti

Il cartellone della stagione lirica al Verdi

La costituzione del cartellone e della compagnia di canto per la stagione lirica di Carnevale-Quaresima al Verdi, è stata portata a compimento di questi giorni, con intelligente fervore, dall'impresa di Peppino Sbisà. La sollecitudine con cui è stato compilato il repertorio delle opere, tra cui figurano alcune novità di particolare importanza, e la vigile cura con cui si è proceduto alla scrittura di artisti già rinomati nel campo lirico, confortano nella previsione che la prossima stagione lirica al nostro massimo teatro segnerà veramente un giusto e desiderato ritorno a quelle nobili tradizioni artistiche di cui esso aveva bisogno. Sul podio direttoriale avremo uno tra i più forti e geniali concertatori italiani: il m.o Antonio Guarnieri, che ha saputo suscitare attorno al suo nome molto rispetto per la severità di criterio con cui ama preparare l'orchestra, e per il gusto aristocratico che lo distingue nell'interpretazione scenica e musicale delle opere del vecchio e nuovo repertorio. Recentemente a Rimini ed a Ravenna il m.o Guarnieri ha conseguito grandi successi, e la stampa romagnola di questi giorni ne tesseva le lodi ammirative. Accanto al Guarnieri, che ama circondarsi di validi collaboratori, l'impresa ha scritturato il m.o Umberto Berettoni ed i maestri sostituti Luigi Gerussi, Gaetano Marchese, Pietro Sbisà e il maestro del coro Aristide Venturi. Direttore artistico, di provata competenza, sarà Delfino Menotti, il quale potrà, quest'anno, far emergere il suo gusto scenico, perchè avrà a disposizione ricchezza di materiali e dotazione di mezzi, secondo le esigenze stilistiche di ogni opera. Direttore di scena sarà Ugo Bassi. Particolarmente curati saranno gli attrezzi ed il vestiario, fornito dallo Zamboni di Milano.

Il cartellone può rivaleggiare con quello del massimo teatro lirico italiano, e primeggia certo per la varietà delle opere ed il gusto della scelta fra i cartelloni dei maggiori teatri del Regno. Si daranno: «Falstaff», di Verdi, che avrà a protagonista il baritono Mariano Stabile; «Boheme», di Puccini, e «Iris», di Mascagni, con la soprano Serra ed il tenore Chiaia. Tra le novità figurano: «La cena delle beffe» del maestro Giordano, col baritono Inghilleri, e il tenore Capuzzo; ed il tanto atteso «Abisso» dell'illustre maestro istriano. Seguiranno «Francesca da Rimini» del maestro Zandonai, con la soprano Gilda Dalla Rizza; «Vascello fantasma» di Wagner; «Manon Lescaut» di Puccini, con la Bugg; «Il cavaliere della rosa» di Strauss, con la Zinetti e con la Melis; «Salomè» di Strauss, con la Tess, e «Gianni Schicchi» di Puccini, col baritono Anafesto Rossi.

Gli artisti scritturati sono le signore: Bugg Maddalena, Casazza Elvira, Colombara Medea, Corti Esmeralda, Dalla Rizza Gilda, De Ferrari Jole, Lauri Laura, Melis Carmen, Mori Alda, Poli Randacio Ernestina, Serra Pina, Tess Giulia, Zinetti Giuseppina, ed i signori: Capuzzo Agostino, Chiaia Giovanni, Charlesky Claudio, Del Chiaro Ilio, De Lanskoj Giorgio, Dentale Teofilo, De Paolis Alessio, Di Bernardi Oreste, Gislon Carlo, Govoni Marcello, Inghilleri Giovanni, La Puma Giovanni, Marucci Gaetano, Pavia Alberto, Rossi Anafesto, Sampere Carlo, Stabile Mariano.

L'apertura della stagione lirica avrà luogo la sera del 12 dicembre col «Falstaff» e la sera del 13 si darà «La Boheme». Il maestro Guarnieri inizierà le prove il primo dicembre.

Filodrammatico. La ripresa della film «I Nibelungi», nella prima serie, ha destato nel pubblico vivo interesse. Com'è noto, è uno spettacolo questo del ciclo leggendario germanico, di una rara bellezza artistica: ne è protagonista Paul Richter. Le rappresentazioni cominciano alle 18.

Eden. Oggi finalmente andrà allo schermo «Papà», protagonista Jackye Coogan, lavoro che riportò ovunque il più clamoroso successo. Prima rappresentazione alle 18.

CINEMA E VARIETA'

Oggi per l'ultimo giorno al Cine Modernissimo si replica «Il vascello tragico». Principia alle ore 17, ultima rappresentazione alle 22.

«La veggente» con D. Karenne e Romano Calò al Novo Cine, ha richiamato un numeroso pubblico a tutte le repliche.

Oggi si ripete dalle 17.

Cine Savoia. A grande richiesta si replica ancora oggi «Il dottor Jack», la brillantissima commedia interpretata da Harold Lloyd, che tanto favore ha incontrato in questi giorni.

I posti lire 1.30; II cent. 90.

Cine Edison. Molto pubblico ieri alla divertentissima commedia ultrabrillante «Fanciulla milionaria», interpretata da Ossy Osvalda. Si replica ancora oggi.

Domani: «Il calvario di un anima» con Pola Negri.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Commissione nautica della Società Ginnastica. Per sabato 15 corr. viene organizzata una gita sociale notturna alla volta di Capodistria. Alla cena, che quivi si terrà in onore dell'armo vittorioso della «Roma», sono pure invitati tuttti i canottieri che parteciparono alle regate interne. I consoci che desiderassero prendervi parte, sono pregati di iscriversi entro giovedì p. v., nella lista esposta nella Canottiera sociale.

Società Alpina delle Giulie. La Commissione Grotte è convocata d'urgenza oggi alle 19.30 in sede.

— I partecipanti all'escursione sul Monte Tricorno, che non hanno versato ancora l'intera quota, devono farlo entro questa sera alle 20.30. Si raccomanda di portar seco per il viaggio la tessera con fotografia e talloncino, nonchè i viveri necessari. Ritrovo venerdì alle 17.30 alla Stazione di Campo Marzio. Informazioni questa sera dalle 20 alle 20.30 in sede.

Scuola Premilitare «Sursum Corda». Oggi adunata in sede alle 20 dei premilitari del 3.o Corso. Domani, giovedì, adunata dei premilitari del corso estivo alle 19.25 in palestra di via della Valle.

Unione sportiva triestina. Seralmente dalle 20 alle 21 si ricevono in sede le iscrizioni per i soci che desiderano presenziare le gare di Pusiano. Quei calcisti che non hanno firmato i nuovi cartellini sono invitati a farlo quanto prima, portando 2 fotografie.

Sezione escursionisti Edera. Per Ferragosto e domenica la sezione indice un'escursione sul Monte Maggiore con ritorno da Fiume. Ritrovo sabato 15 corr. alle 5, presso le scuole di via dell'Istria. Schiarimenti giovedì alle 20.30 al Bar Savoia.

Gruppo sportivo del Porto. Viene indetta per i giorni 15 e 16 corr. la salita del Monte Mangart (2678). Le iscrizioni sono aperte a tutto giovedì in sede (Corso Garibaldi 8) dalle 19 alle 21. Tassa d'iscrizione per i soci e simpatizzanti, compreso trasporto e pernottamento al rifugio, lire 40.

Società turisti triestini. Sono aperte le iscrizioni per l'escursione della Selva di Tarnova a tutto venerdì 14 corr. in sede, ove si possono ottenere delle informazioni più dettagliate.

Filodrammatica Sirena. Questa sera alle 20 tutti gli inscritti in sede.

S. C. «Allegri e Liberi». Questa sera seduta della sezione escursionisti alle 20. I podisti si trovino alle 20.30 in sede per recarsi all'allenamento. Il direttore sportivo convoca per questa sera alle 22, la sezione guide. Le iscrizioni per la gita di Ferragosto, nell'alta Carsia, si accettano seralmente dalle 20 alle 22 in sede.

Gruppo escursionista «Stella Alpina». Questa sera alle 20 tutti i soci sono invitati in sede.

— Su iniziativa della Direzione, indice per le ferie di Ferragosto una gita sul monte Madrasovaz. La partenza da Trieste si effettuerà alle 22 del venerdì per Opicina, Crepegliano e Duttole, dove si pernotterà. Il sabato mattina si partirà da Duttole alle 6 e passando per Copriva, S. Daniele del Carso, Sablia, S. Croce, Aidussina, Stocari si arriverà ai piedi del Monte Madrasovaz, dove si farà una sosta, e poi si darà la scalata al Monte sul quale si farà il secondo pernottamento. All'alba del mattino della domenica ci si rimetterà in cammino per il ritorno. Il percorso da farsi a piedi sarà di circa 80 km.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera dell' 11 per il 12 agosto

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 5; mozzi cop.: 58; fuochisti: 275; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 11.

Turno Lloyd: marinai: 137; giovani cop. in I: 69; giovani cop. in II: 65; mozzi cop.: 2; fuochisti: 256; carbonai: 150; mozzi macchina: 42.

Turno Cosulich: marinai: 41; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 5; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 45; carbonai sud: 76; fuochisti nafta sud: 6; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 65; mozzi cop. 32; fuochisti in I: 110; fuochisti nafta: 36; carbonai: 44. II camerieri: 2; III camerieri: 79; giov. camera: 48; mozzi camera: 18; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 39; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 6

Totale iscritti all'11 corr.: 1432; imbarcati e cancellati: 17; totale iscritti al 12 corr.: 1415.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi «Lussino» naz. da Venezia con 7 pass. e 7 tonn. merci; «Barletta» naz. da Venezia con 4 pass.; «Risveglio» naz. da Tunisi con mezza tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa, con 86 pass. e 20 tonn. m.; «Brioni» naz. da S. Maura con 42 pass. e 49 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Gallipoli» naz. per Venezia; «Barletta» naz. per Rodi; «Quieto» naz. per Zara.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Lodovica»; R. I, H. 25: m. v. «Adalia»; H. 24: «Gastein»; M. I, H. 23: «Fram», «Glauco»; test.: «Campidoglio»; H. 21: «Gallipoli»; R. II, H. 17: «Multedo»; M. II, H. 13 a b: «M. Washington»; test.: «Kosovo»; H. 12 b: «Vladimir»; R. III, H. 9: «Gorizia»; H. 6: «Gianicolo»; M. III, II. b: «Semiramis»; H. a: «Celio»; Diga: «Izrada»; rada: «Sapienza».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T»; M. Bersaglieri: «Friuli L.», «Quieto»; M. Venezia: «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto»; R. Ott. Aug.: m. v. «Caterina», «Carlo»; M. Fratelli Bandiera: «Boccaccio»; R. Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: M. V, H. 53: «S. Pellico»; R. VI, H. 56: «Bavarian»; H. 55-58: «Belvedere»; H. 58: «Boheme»; R. VII, H. 71: «Clara Camus».

Arsenale Lloyd: «Persia», «Nippon», «Rosandra», «Tevere», «Palatino», «Aventino», «Africa», «Diana», «Palacky», «Vesta».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Duino».

R. Ferriera: «Italico».

Cantiere S. Rocco: «Remo», «Cellina».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 in poi: «Sigfrido» con Paul Richter.

Eden. Dalle ore 18 in poi: «Papà» con Jackie Coogan.

Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Il vascello tragico».

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Fanciulla milionaria».

Novo Cine. Dalle 17 in poi: «La veggente» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Il principe T' Su» con Sessue Hayakawa.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Cine Famigliare (via dell'Istria 5-6). Dalle 16.30 in poi: «Pulcino nella stoppa» con Douglas Fairbanks.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La fiamma del deserto» con Geraldine Ferrar.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30 in poi: «Il fantasma di Medea». In chiusa una comica.

CORRISPONDENZA APERTA

Triestino. Prima di risponderVi vorremmo essere un po' istruiti da voi. Che cosa sono i «conservatori teatrali»? — *Desideria.* Se avete eccezionali doti, trovate tanti maestri di canto che si prestano a istruirvi e a lanciarvi; se non avete che una voce da voi ritenuta bella, forte e resistente e molta passione per il canto, trovate tanta gente disposta a incassare le lezioni di cui avete bisogno, ma non capace di farvi diventare una cantante che può non pentirsi di avere scelto simile carriera.

Veloce. Non è il caso di entrare in una casa automobilistica come «aspirante corridore» senza aver prima dato salde prove delle vostre attitudini nel campo dilettantistico. — *Capo di famiglia.* Disdetta trimestrale, salve le disposizioni speciali che valgono per i subinquilini come per gli inquilini. — *Tripolino.* A Trieste da nessuno, probabilmente.

Studente. Occorre il regolare esame. — *Lettore.* Indirizzi di dottori miracolosi non ne conosciamo. — *Marina.* 1) Dipende dalla carriera che vuole intraprendere. 2) Certo che nella R. Guardia di Finanza i sottoufficiali migliori, avendo attitudini e titoli adeguati, possono frequentare i corsi allievi ufficiali. 3) La vostra domanda è però assai oscura. — *Bambola infranta.* Non è poetico il consiglio, ma la persona che vi può favorire è solo il calzolaio.

Interessato. 1) Un assolto nautico può essere ammesso alla scuola allievi ufficiali del R. Esercito. 2) La ferma del servizio di leva non varia a seconda delle classi. — *Pensiero ed esperienza.* Chi vuole frequentare un corso allievi ufficiali deve rinunciare a diritti eventuali di riduzione di ferma.

Curiosità. 1) Il corso per le levatrici si aprirà probabilmente intorno alla metà di ottobre. Documenti necessari i soliti: nascita, cittadinanza italiana, buona condotta, penale, studi. 2) L'età necessaria non sotto i 18 anni; non oltre i 30. Titolo di studio: licenza di una scuola media inferiore o esame di coltura generale. — *Curiosità.* Una tomba perpetua di seconda classe costa, a S. Anna, lire 10.600; non ci sono ribassi anche se non deve servire che a due persone.

Oswego. Il corso biennale di commercio ha un valore esclusivamente pratico e la sua licenza non è titolo di studio equipollente alla matura di una scuola media superiore come lo è invece la licenza del corso quadriennale — *Assiduo lettore.* Nè ammogliati, nè vedovi con prole possono aspirare all'arruolamento nel R. Corpo delle truppe coloniali (N. 2, circ. 112 G. M. 1923). «Crescite et multiplicamini» sta bene, ma nella Bibbia specialmente

Il mercato dei cambi a Milano

MILANO, 11

Mercato quasi nullo per la scarsezza degli affari. Ecco i prezzi praticati questa mattina: Parigi 129.50, Londra 134, New York 27.60, Zurigo 535, Bruxelles 125.

Nel pomeriggio il mercato si è mantenuto calmo. Le principali divise estere sono piuttosto offerte. Ecco le ultime quotazioni: Parigi 129.30, Londra 133.75, New York 27.58, Zurigo 534, Bruxelles 125.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.675; Berlino 122.60; Vienna 0.00725; Londra 25.015; Parigi 24.15; New York 5.15 1/16; Bulgaria 3.75; Praga 15.275; Belgrado 9.225.

Borsa di Parigi. Chiusura: Londra 103.50; New York 21.29; Belgio 96.50; Spagna 307.75; Italia 77.50; Svizzera 414.25; Olanda 855; Norvegia 394.50; Svezia 574.50; Praga 63.30; Romenia 11; Germania 507.

Dopo Borsa: Londra 103.45; New York 21.29.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.;

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Brie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.;

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O (Gorizia); 16.00 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

SALUSANI
SUPPOSTE ANTIEMORROIDARIE
Favoriscono l'evacuazione - sono innocue
Non contengono sostanze tossiche
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI - NAPOLI - MILANO - TORINO

DATE RETTA A CIO' CHE HANNO DETTO I NOSTRI GRANDI

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio; con l'**IDROLITINA** invece si compone un'acqua dalla Scienza debitamente dosata e atta a combattere le sofferenze degli **uricemici, artritici, gottosi, diabetici, obesi,** ecc.

Prof. DIOSCORIDE VITALI
già Direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica della R. Università di Bologna

L'**IDROLITINA** è l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

A. GAZZONI & C. - Bologna

AUTOMOBILI FIAT MODELLO 501
Torpedo quattro posti - Cinque ruote gommate con
Pirelli Cord
Complete con tutti gli accessori, pronta consegna
LIRE 27.300
Concessionario per Trieste e Provincia
Rodolfo Rötl - Trieste
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 62 — TELEFONO 12-38
DITTA FONDATA NEL 1900 — MASSIMA GARANZIA e CORRENTEZZA

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Nei calori estivi il
LIQUORE STREGA
AL SELTZ
è un ottimo dissetante.
ESIGERE IL PRODOTTO ORIGINALE DELLA
DITTA G. ALBERTI - BENEVENTO

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

sàpis
Estratto Carne
composto
della
Compagnia LIEBIG

Brillanti, perle, pietre preziose,

platino, oro, argento, dentiere acquistiamo per conto ditte estere, pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno

PORTICI DI CHIOZZA N. 1, III piano - Tel. 31 - 41

Stima gratuita tanto in ufficio, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, come pure a proprio domicilio

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIA ragazza tedesca appena arrivata offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 00 A

A. A. DOOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, istitutrici, scelto personale per locali, trovansi disponibili ufficio collocamento, Via Machiavelli 24, pianoterra. 70710 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti per famiglie, alberghi, trattorie, hotels, ottimi attestati offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 70909 A

BAMBINAIA con referenze offresi solamente a famiglia distinta anche fuori. Scrivere Piccolo «70612 A». 70612 A

CAMERIERA lunga pratica offresi piccola famiglia. Scrivere al Piccolo «70823 A». 70823 A

CAMERIERA prima, ottime referenze, offresi per casa signorile. Scrivere «70776 A» Piccolo. 70776 A

CAMERIERA fina, lunga pratica, offresi presso famiglia signorile. Offerte «70394 A» Piccolo. 70394 A

CUOCA offresi presso famiglia distinta. Scrivere «70598 A» Piccolo. 70638 A

CUOCHE, cuochi, camerieri, lavapiatti, prestaservizi, servette, personale Hotels, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati, albergatori, Trieste fuori, offronsi. Valdirivo 21 01945 A

MASSAIA brava, conosce lingue, media età, buonissimi attestati, occuperebbesi presso persona sola anche fuori Trieste. Scrivere «70903 A» al Piccolo. 70903 A

SIGNORA offresi come sottocuoca oppure stirare e rammendare, possibilmente hotel. XV Settembre 70, quinto, porta 9. 70758 A

VENDITRICE panetteria o quale domestica presso piccola distinta famiglia offresi ragazza seria. Scrivere «70690 A» Piccolo. 70690 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie Trieste, fuori, cerca Provveditorio, San Lazzaro 23. 70778 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bariste, lavapiatti, alte paghe, cercansi per Trieste, fuori. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 70710 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, per famiglie, alberghi, trattorie, hotels, fuori, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3 primo. 70909 B

BAMBINAIA per tutto il giorno cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II. 70734 B

CAMERIERA: Piccola famiglia cerca prontamente cameriera (25-35 anni), buone referenze. Indirizzo: Piazza Scorcola 4, II piano. Presentarsi fra le 9 e le 11 di mattina. 70541 B

CAMERIERA per buffet cercasi. Rivolgersi Molo Fratelli Bandiera N. 2, Buffet alla Lanterna. 70592 B

CUOCA pratica per mensa cercasi. Palazzo Posta centrale. Buon stipendio. 70746 B

CUOCA giovane cercasi con attestati. Via Udine 28, porta 8. 70564 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Rossetti 78, Villa. 70418 B

DOMESTICA o donna servizio, brava e forte, cercasi. Ianovitz, Piccolomini 4. 71007 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Piazza Vico 2, porta 13. 70750 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori di casa, cercasi; buona paga. Carducci 12, terzo. 70740 B

DOMESTICA, attestati, cercasi per tre persone, 100 mensili, vitto. Asaro, Ginnastica 55. 70718 B

DOMESTICA semplice, possibilmente slava, cercano coniugi. Battisti 20, porta 20. 70979 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Gatteri 9, porta 13. 70973 B

DOMESTICA per famiglia tre persone cercasi. Presentarsi dalle 3 alle 5, Giulia 18, porta 13. 70937 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza Santa Caterina 4, terzo, porta 10. 70905 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Istituto 45, terzo piano, destra. 70847 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Portici Chiozza 1, terzo piano. 70885 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Viale XX Settembre 21, secondo. 70800 B

DONNA servizio brava, cercasi per alcune ore della mattina. Presentarsi via Belpoggio 1, primo, dalle ore 8-13. 70919 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Regina Elena 29, porta 7. 703 B

PRESTASERVIZI giovane, un'ora mattina, due pomeriggio, cercasi. Kandler 5, mezzanino, destra. 70756 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo cercasi subito. Via Giulia 15, primo, Ribolli. 70716 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 10, Palestrina 1, terzo. 70983 B

PRESTASERVIZI brava, tutto il giorno, cercasi. Piazza Imbriani 3, quarto. 70939 B

PRESTASERVIZI cercasi. Trattoria-buffet, via Domenico Rossetti N. 4. 70877 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi dalle 7 alle 16. Presentarsi entro mattina. Brunner 10, primo. 70873 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, solo per dopopranzo, cercasi. Via della Zonta 2, secondo destra. 70849 B

PRESTASERVIZI o domestica, con buoni attestati, cercasi. Molingrande 34, quarto, destra. 70841 B

PRESTASERVIZI ragazzetta cercasi: 8.30-12, 15.30-17.30, 120 mensili. Corso V. E. 11, quarto. 70542 B

RAGAZZA per tutti i lavori di casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70790 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Commerciale 9, Codalli. 70764 B

RAGAZZA tedesca, tutto fare, affettuosa, con bambini, cercasi per Bologna. Scrivere Piccolo «70584 B». 70584 B

RAGAZZETTA capace lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 70865 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent 10 la parola Minimo L. 1.— C

AMMINISTRAZIONI stabili assumerebbe pensionato, ottime referenze, miti pretese. Gentili offerte «70915 C» Piccolo. 70915 C

CAMERIERA tedesca cerca posto in bar o cassiera. Indirizzo: Via Udine N. 39 portinaia. 70610 C

CASSIERA venditrice offresi in qualsiasi ramo; parla lo sloveno. Offerte Piccolo «70438 C». 70438 C

CHAUFFEUR capace anche lavori ufficio, conteggio, corrispondenza offresi prontamente. Pretese miti. Offerte Piccolo «70766 C». 70766 C

CONTABILE bilanciata perfetto cerca posto per miglioramento condizioni. Scrivere «70662 C» al Piccolo. 70662 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, magazziniere, offresi. Scrivere «70660 C» Piccolo. 70660 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, contabilità offresi anche come magazziniere. Scrivere Piccolo «70658 C». 70658 C

DISEGNATORE falegname mobili edile offresi. Miti pretese. Scrivere «70911 C» Piccolo. 70911 C

DONNA triestina offresi per pulizia studio, buone referenze. Offerte «70801 C» Piccolo. 70801 C

EX sottufficiale Marina italiana da guerra, professione elettrotecnico, cerca posto impiegato presso seria ditta. Recapito: Tonelli, via Cecilia de Rittmeyer N. 4, int. 13. 70594 C

GIARDINIERE orticoltore, vignicoltore, con moglie senza figli, accetterebbe posto villa o campagna anche in custodia. Indirizzo al Piccolo. 70793 C

IMPIEGATO pratico conteggio, corrispondenza offresi anche quale cursore. Minime pretese. Offerte Piccolo «70768 C» 70768 C

MAGAZZINIERE speditore oppure impiegato esterno, praticissimo, trentenne, ottime referenze offresi. Scrivere «70704 C» Piccolo. 70704 C

PENSIONATO riscuotitore, persona di fiducia, referenze ineccepibili, certificati, cerca qualunque occupazione anche ore pomeridiane. Offerte «70684 C» Piccolo. 70684 C

PERSONA seria di cuore, capace per assistenza ammalati, offresi. Scrivere al Piccolo sub «70695 C». 70695 C

PORTINAIA pensionata con figlio, offresi. Indirizzo al Piccolo. 70666 C

RAGAZZA giovane, bella presenza, seria, onesta, parla italiano, slavo e tedesco offresi quale cameriera presso gelateria, latteria o bar. Pendice Scorcola 508, portinaia. 70807 C

SIGNORA di fiducia accudirebbe quartiere e cucinare, presso persona sola, miti pretese. Scrivere «70744 C» Piccolo. 70744 C

SIGNORINA anziana cerca posto quale direttrice casa, abilissima cucinare, cucito, lavori domestici, pretese miti. Scrivere «70813 C» Piccolo. 70813 C

TEDESCO 28.enne, perfetto italiano, pratico spedizioni, amministrazioni, controlli, ecc., occuperebbesi seria ditta. Referenze primissimo ordine. Offerte «70600 C» Piccolo. 70600 C

TORINESE scelta premier, fantasia, offresi seria ditta. Scrivere «70754 C» Piccolo. 70754 C

VEDOVA media età, distinta, bella presenza, indipendente, occuperebbesi direzione casa presso persona sola, in cambio vitto, alloggio. Gentili offerte «70602 C» Piccolo. 70602 C

VIAGGIATORE o magazziniere scrupoloso, di piena fiducia, cerca posto presso ditta per acquisto ferri e metalli per interno o estero. Indirizzare offerte Piccolo «70963 C». 70963 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, attaccature bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4. 8882 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda lire 30, rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi, prezzi mitissimi, Zovenzoni 5, primo. 71789 CC

SARTA in bianco e ricamatrice, massima precisione, prezzi modici, offresi a proprio domicilio o anche fuori. Via Roma 26, I, sinistra. 70833 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE lavori tipografici, esperto nel ramo, con serie referenze, stipendio provvigione, assumesi. Tipografia, via Fonderia 10. 70901 D

APPRENDISTA installatore possibilmente se già lavorato cercasi. Presentarsi alla ditta ing. Romano Mauro e C.i, Viale Venti Settembre 35 dalle 8 alle 8.30. 70923 D

APPRENDISTI elettricisti cerco prontamente. Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4. 70650 D

BRACCIANTE cognizioni fabbro-meccanico, onesto, attivo, posto stabile, assume stabilimento, 1.o settembre. Offerte «70812 D» Piccolo. 70812 D

CARRAIO pratico cerco. Presentarsi maniscalco, via S. Marco 29 70929 D

CONOSCENTE competente francese, tedesco, inglese, esportazione prodotti chimici, cercasi da importante società. Scrivere Casella 716 E, Unione Pubblicità Roma. 5690 D

FATTORINO diciottenne, libreria, cercasi subito. Via Caccia 4, primo, Trani. 70674 D

GARZONA pratica sartoria uomo e mezza lavorante cerca Sartoria Gogliardi, Corso 31. 70780 D

GARZONA sarta uomo capace, cercasi. Ponte della Fabra 2. Bellanova. 70750 D

GIOVANE cinque ginnasiali, conoscenza tedesco, francese, dattilografia, cerca posto come praticante. Scrivere «15434 D» al Piccolo. 15434 D

GIOVANOTTI, signorine bella presenza, lavoro facile, guadagni lauti, cercansi. Istituto 22, negozio. 70829 D

IMPIEGATO esperto contabilità, conoscenza italiano, tedesco, inglese, dattilografia, cercasi. Offerte con pretesa stipendio e e referenze sub «70390 D» al Piccolo. 70390 D

IMPIEGATO di agente di cambio, pratico, cercasi. Discrezione garantita. Offerte «71039 D» al Piccolo. 71039 D

LAVORANTE falegname cercasi. Fabbrica mobili. Palladio 5. 1000 D

LAVORANTI stiratrici svelte, cercansi in giornata. Via Commerciale 342. 72590 D

MANICURE 1.a categoria, stabile, cercasi prontamente. Offerte «70627 D» Piccolo. 70627 D

MANICURE buona paga, cerca Salone Durante Venti Settembre 19. 70941 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerco. Viale XX Settembre 15, II. 70772 D

MEZZO lavorante calzoiaio cercasi. Calzoleria, Via Fulvio Testi 2. 70744 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Istituto 26. 70687 D

MODELLISTA in gesso, buona paga, cercasi. Rivolgersi via S. Servolo 1, Giralco. 70927 D

OPERAI si cercano per lo scarico carbone alla Ferrovia di Campo Marzio. 70698 D

PORTIERE solo per casa signorile cercasi. Preferibile pensionato. Offerte sub «70897 D» Piccolo 70897 D

RAGAZZA per calzoni commissione cercasi. Piazza Donota N. 4. 70967 D

RAGAZZETTA esperta, buona famiglia, cercasi quale praticante calzature. Deirossi, Corso Garibaldi 3. 71031 D

RAGAZZI, quindici, sedici anni, apprendisti meccanici, cercansi. Posto sicuro, stabile, bene retribuito. Presentarsi con certificati: Chioderia, Moreri 65. 70632 D

RAGAZZI apprendisti cerco. Presentarsi Chioderia, Moreri 66. 70636 D

RAGAZZINE paganti accettansi dal Lavoratorio disegni e ricami. Corso 1, quarto. 017 D

RAGAZZO quale facchino magazzino cercasi, preferito se praticante falegname. Deirossi, Piazza Sansovino 1. 71029 D

RAGAZZO per magazzino assumesi prontamente. Via Genova 21, deposito vetrami. 70728 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi prontamente. Chincaglie, giocattoli, Viale Venti Settembre 17, 70913 D

RAGAZZO intelligente, svelto, volonteroso apprendere mestiere macchinista tipografo, con paga, assumerebbe Tipografia, via Fonderia 10. 70901 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi. Via Istituto N. 5. 70861 D

RAGAZZO 14.enne, onesto e laborioso, cercasi subito. Canova N. 6, tappezziere. 70817 D

RAGAZZO onesto per manifatture cercasi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 70644 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture presentarsi con genitori. Indirizzo al Piccolo. 70794 D

SIGNORINA cercasi per contabilità, corrispondenza e spedizioni, pronta entrata. Inutile presentarsi senza pratica. Indirizzo Piccolo. 70669 D

SIGNORINA banconiera cassa, serietà, cercasi. Piazza Poste 4. 70736 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondente perfetta tedesco, francese, cercasi da ditta seria. Offerte «70881 D» Piccolo. 70881 D

SIGNORINA seria, corrispondente perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente. Scrivere al Piccolo «70598 D». 70598 D

SIGNORINA perfetta contabile e dattilografa, pratica tutti lavori ufficio cercasi. Offerte indicando referenze «70804 D» Piccolo. 70804 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, inglese, cercasi per pronta entrata. Offerte «70524 D» Piccolo. 70524 D

STENODATTILOGRAFA provetta italiano, tedesco, cercasi per primaria ditta. Offerte «70625 D» Piccolo. 70626 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, anche principiante cerca importante società. Offerte con referenze al Piccolo «70808 D» 70808 D

STIRATRICE capace assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70853 D

STIRATRICE brava cercasi. Via Trenta Ottobre 5, quinto piano. 70791 D

STIRATRICI capaci cerca stireria. Via Battisti 20. 70959 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. PRENOTANSI gratis stanze, uffici, qualsiasi altro locale. Sandri, Trenta Ottobre 17. 70720 E

A. RICCO scapolo cerca urgentemente stanza ingresso scale, centro, prezzo indifferente. Offerte «70722 E» Piccolo. 70723 E

A. STANZA ammobiliata cerca persona civile. Offerte Piccolo «70706 E» 70706 E

AMMOBILIATA indipendente, decorosa, cerca serio professionista. Specificare offerte Piccolo «70770 E». 70770 E

AMMOBILIATA pulita, pressi piazza Goldoni, Borsa, cerca 1.o settembre impiegato stabile. Offerte sub «70819 E» Piccolo. 70819 E

AMMOBILIATA pulitissima centro, cercasi presso distinta famiglia. Offerte prezzo «70802 E» al Piccolo. 70802 E

AMMOBILIATA, vuota, comodo cucina, cercano coniugi triestini, distinti; nessun disturbo. Offerte «70752 E» Piccolo. 70752 E

AMMOBILIATA, comodo acqua, luce, paraggi S. Giacomo, cerca giovane distinto, stabile, 90 mensili. Scrivere «70945 E» Piccolo. 70945 E

CAMERA sito centrale, ingresso libero, cerca ufficiale. Scrivere «70515 E» Piccolo. 70515 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cerca ufficiale. Scrivere «70640 E» Piccolo. 70640 E

CAMERA letto cerca distinta impiegata stabile presso distinte persone, unica subinquilino, posizione centrica. Scrivere dettagliatamente sub «70588 E» Piccolo. 70588 E

CAMERA modestamente arredata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «70245 E» Piccolo 70245 E

CAMERE due, matrimoniali, primo piano, famiglia americana urgentemente cerca. Offerte via Brunner 5, latteria. 70796 E

CAMERETTA eventualmente vuota, ariosa, cerca signorina assente tutto il giorno. Posizione centrica. Offerte «70799 E» Piccolo. 70799 E

CAMERINO cerca signorina assente tutta giornata. Offerte con prezzo «70622 E» al Piccolo.

MATRIMONIALE comodo cucina, uso salottino, cercano coniugi distinti. Scrivere «70999 E» al Piccolo. 70999 E

STANZA bene ammobiliata, centro, uso bagno, cerca signore solo. Offerte «70611 E» al Piccolo. 70611 E

La famiglia **SARCINELLI,** col cuore riconoscente, profondamente commossa per la grande attestazione d'affetto tributata al suo indimenticabile

TIZIANO

sentitamente ringrazia tutti i buoni che in qualsiasi modo vollero rendere l'estremo omaggio al caro estinto.

Cervignano, 11 agosto 1925.

STANZA ammobiliata, ingresso libero, indipendente, preferibilmente con bagno, cerco. Scrivere «70957 E» al Piccolo. 70957 E

STANZA vuota, ammobiliata, ingresso libero, per ufficio, cercasi. Offerte «70947 E» al Piccolo. 70947 E

STANZA ingresso libero, centro, cerca signore distinto. Offerte «70827 E» Piccolo. 70827 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, luce elettrica, eventualmente vitto, paraggi Piazza Unità, Campo Marzio, cerca accademico Offerte «70676 E» Piccolo. 70676 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, nessun disturbo, cerca viaggiatore, occupandola quattro volte al mese. Offerte «70620 E» Piccolo. 70620 E

STANZA ingresso libero cercasi. Offerte Piccolo «70810 E». 70810 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, elegantissima, elettricità, uso bagno, pianino, prontamente affittasi distintissimo. Rismondo 11, primo, sinistra. 01944 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina; altre per scapoli, vuote, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 70623 F

A. DISPONGO bellissime stanze matrimoniali, cucina; altre per scapoli. Sandri. Trentaottobre n. 17. 70720 F

A. QUARTIERE vuoto, due camere, bagno, stanzetta; altro semiammobiliato, due stanze, cucina, cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 70909 F

A SCAPOLO affittasi camera centrica, altra matrimoniale, cucina, alcune uso ufficio. Rivolgersi via Machiavelli 24, pt. 70710 F

A. STANZA ammobiliata affittasi, luce elettrica vista al mare. Via dell'Orologio 6, porta 9. 70875 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, vitto, luce, escluse donne. Torrebianca 29, III. 70805 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 70796 F

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, soleggiata davanti, con due letti, affittasi a due signori distinti Via Roiano 4, IV, porta 21. 70921 F

CAMERA, anticamera, vuote, ingresso libero, luce elettrica, adatta ufficio, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 70857 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Istituto n. 31, terzo. 71023 F

CAMERETTA ammobiliata, cedesi, cambio lavori casa. Coroneo 29, porta 9, II. 70795 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Boccaccio 2, porta 16. 70935 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi prontamente a distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 70782 F

MATRIMONIALE grandiosa, luce elettrica, affittasi a coniugi soli oppure due amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 01946 F

MATRIMONIALE modesta, massima pulizia, largo comodo cucina, eventuale uso pianoforte, affittasi prontamente a distinti coniugi. Via Udine 18, porta 17. 70859 F

STANZA a distinta persona sabile, affittasi; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 70585 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi per i 15. Udine 57, III destra. 71013 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, luce, massima pulizia, affittasi. Giorgio Galatti 16, III sinistra. 70748 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Cecilia Rittmeyer 15, I., destra. 70987 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signore distinto Via Fabbri 10, porta 6. 70869 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Raffineria 7. I. 70837 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso 17, IV; escluso donne. 70700 F

STANZA ammobiliata, affittasi, uno o due signori. Indirizzo al Piccolo. 70608 F

STANZA splendida, due persone, affittasi in villa. Via Giuseppe Rota 5, San Giusto. 8883 F

STANZE 2 o 3, vuote, per ambulatorio medico o ufficio, affittansi. Offerte «70742 F» al Piccolo. 70742 F

STANZE due, eventualmente una per uso ufficio, comfort, centralissima posizione, affittansi, visitabili dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 71033 F

Istruzione
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

A A A. LATINO esami riparazione ottobre. Allievi suddivisi secondo rispettive classi. Corsi appena iniziati; allievi ritardatari riceveranno fino 15 agosto alcune lezioni supplementari senza aumento dell'onorario; comprendente pure sorveglianza nello studio che viene totalmente compiuto nella scuola stessa lasciando libero l'allievo d'ulteriori preoccupazioni scolastiche. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 01942 G

A. A. ESAMI ottobre tutte materie; tutte scuole medie inferiori, superiori. Corpo insegnante dell'Istituto «Cesare Battisti»: dottori, professori: Farolfi, Vouch, Pregl, Mitry, Vaudoion, Wagnest, Giordani, G. Oumin, Ianovits, Veronese, Radivo, Tosti, Deuoni, Dalessio, Schutzbier, Romanini, Morpurgo, Steinmajer, Pucelli, Boccazzi, Morandini, Cordon. Svolgimento di qualsiasi programma scolastico. Ambiente distinto, disciplinato. Iscrizioni, informazioni all'Istituto Privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 01950 G

ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, Trieste, ancora aperte le iscrizioni a tariffa ridotta d'estate per i corsi di francese, inglese, tedesco ed italiano per stranieri. Istituto di fama mondiale. Professori delle rispettive nazionalità. 16 G

FRANCESE! Metodo prof. Charles è rivoluzione nell'insegnamento del francese all'estero. Una lezione equivalente a 5 con qualsiasi altro metodo, prima lezione gratis. Via Chiozza 26, II. 70846 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto; informazioni giornalmente. Corsi speciali per ripetenti scuole elementari, esami ottobre. Chiedere informazioni Autorizzata scuola «Audace». Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre).

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

COSPICUA mancia riceverà chi riporti via Tiepolo 8, III, Barberis, borsa nera da signora dimenticata giorno 10 corrente, autotassametro stazione centrale, ore diciasette e mezza. 70618 H

OROLOGETTO argento, carissima memoria, smarrito marciapiedi Oehler domenica sera. Mancia portandolo Lazzaretto vecchio 31, III piano, porta 10. 01952 H

TESSERA riconoscimento Graovai Italo, N. 76, smarrita tratto Chiozza, Cine Modernissimo, onesto rinvenitore pregato portarla Rivo 54, rivendita giornali. 70678 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI più grandezze, località, vuoti, mobiliati, offre Sandri, Trentaottobre 17. 70720 I

A. QUARTIERE ammobiliato, quattro camere, bagno, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 70909 I

A ROIANO quartierino, camera, cucina, eventualmente camerino, affittasi. Un anno anticipato. Offerte «70981 I» al Piccolo. 70981 I

ABITAZIONE piccola con bottega, vuota, pianoterra, cedesi 500. Rivolgersi via Pierluigi Palestrina 5, spaccio. 71025 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, tutte posizioni, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 70710 I

APPARTAMENTO sei stanze, cucina, pressi Stazione centrale, affittasi causa partenza. Torrebianca 34, latteria. 01949 I

APPARTAMENTO di lusso, centro, 5 stanze, 2 stanzini, stanzino bagno, luce elettrica, telefono cedesi. Richieste «70809 I» al Piccolo. 70809 I

CAMERA semiammobiliata, con cucina, affittasi. Rivolgersi via Udine 40, Botteghino. 70786 I

CAMERA, cucina, comfort, bella vista sul mare, I. piano, affitto 50 mensili, scambio con più grande, paraggi Navali, pagando differenza. Indirizzo al Piccolo. 70967 I

CAMERA, cucina, ammobiliata, cedo in giornata. Guardia 28, II. 70724 I

MAGAZZINO affittasi, Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I., telefono 1728, orario 11-12 e 17-18. 70825 I

NEGOZIO centrale, arredato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 15427 I

QUARTIERE camera e cucina, scambiasi verso ricompensa, con due camere e cucina, possibilmente a S. Giacomo. Per trattare, rivolgersi: Caris, Chiarbola sup. 54, dalle 16-18. 68855 I

PARTE casa, civile, ammobiliata, con corte ed orto, siti collina, sulla linea tram Udine-San Daniele, affittasi a piccola famiglia per novembre, per non meno di un anno. Rivolgersi Caffè Roma, Udine. 5683 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere e camerino, cedesi causa partenza. Rivolgersi via Massimo D'Azeglio 22, p. 5. 70458 I

QUARTIERE nuovo, completamente ammobiliato cedesi; quattro stanze, cucina, accessori, luce, acqua, gas; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 68258 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, cedesi. Ponzianino 9, II, ore 18-20. 70977 I

QUARTIERE 4 camere in Corso, scambiasi con «70969 I» al Piccolo. 70969 I

QUARTIERE 7 locali, ammobiliato elegantemente, 35.000, cedo. Bottiglieria D'Azeglio 2. 70917 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, comfort, centro, scambio con 3-4 o 5 stanze, posizione indifferente, I.o o II.o piano. Offerte «70686 I» al Piccolo. 70686 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 71045 I

QUARTIERE camera, cucina, scambio con 2 camere e cucina, buon compenso. Indirizzo al Piccolo. 8885 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, senza buona uscita affittansi. Valdirivo 21. 01945 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, semiammobiliati, cedonsi diverse posizioni. Torrebianca 24 Negozio stoffe. 70760 I

QUARTIERINO (portineria) camera, cucina, affittasi a pensionato, senza figli. Rivolgersi Piazza Goldoni 3. primo. 70909 I

STALLA uno o due porte con cortile, per carri, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70472 I

STANZA grande, cameretta e camerino, cedesi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 70927 I

STANZE tre, cucina, acqua scambiansi con tre quattro stanze e cucina, anche due stanze, camerino e cucina. Androna Pancogole 1, II, porta 7. 70652 I

STUDIO fotografico, vuoto o ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 70792 I

UFFICI con magazzino presso stazione centrale affittansi. Richieste «70643 I» al Piccolo. 70643 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, cucina, pago tremila indennizzo. Offerte «70476 L» al Piccolo. 70476 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, tre o quattro stanze, camerino bagno, anche senza cucina, possibilmente posizione centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70406 L

APPARTAMENTO signorile, vuoto, oppure ammobiliato, lussuosamente, comfort, cerca industriale, pagando fino 35.000. Offerte «70708 L» al Piccolo. 70708 L

APPARTAMENTO vuoto, oppure ammobiliato, 6-7 ambienti, casa signorile, possibilmente centrale, cercasi. Scrivere: Chicci, Tergesteo. 70656 L

BOTTEGA adatto calzolaio, cercasi. Rossetti 79, pianoterra. 70856 L

CAMERA, cucina, vuote, (eventualmente anche camerino), paraggi Stazione centrale, cercansi verso buon indennizzo. Offerte «70975 L» al Piccolo 70975 L

CAMPAGNA con casetta colonica, cerco in affitto o mezzadria piccola. Offerte Aimo, Becherie 9, II. 70839 L

QUARTIERE 4-3 stanze, vuoto, ammobiliato, cerca americano. Offerte «01954 L» al Piccolo. 01954 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina, cercasi pagando spese. Offerte «70763 L» Piccolo. 70763 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, possibile bagno, comfort, vuoto oppure ammobiliato, posizione indifferente, cerca distinta famiglia. Offerte «70730 L» al Piccolo. 70730 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, comfort, eventualmente bagno, città o vicinanze, cerca distinta famiglia. Scrivere «70693 L» Piccolo. 70693 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cercasi urgentemente. Indicare affitto, pretese, sub. «70861 L» al Piccolo. 70861 L

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati cercansi. Valdirivo 21, portatore nessuna spesa. 01945 L

QUARTIERINO ammobiliato cercano coniugi distinti. Scrivere «70997 L» al Piccolo. 70997 L

VILLINO 6 stanze, oppure quartiere 6 stanze, vista al mare, cercasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 17-28, orario 11-12, 17-18. 70825 L

Vendite d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. A. MACCHINA a-jour perfettissima, germanica, vendesi occasione. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 70778 M

A prezzi d'occasione vendo diversi tappeti turchi. Mercadante 2, magazzino. 70638 M

ANELLO oro con diamante vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 70925 M

ANELLO brillante, violino antico, vendonsi occasione. Valdirivo 15, porta 6. 70748 M

BAGNO ghisa con riscaldamento da vendere. Cesare Battisti 20, primo piano, porta 7; ore 10-12, 16-18; esclusi rivenditori. 70879 M

BILIARDO zonetti completo, 7 boccine avorio, 3 zonetti, 10 stecche, 1 stecchiera, vendo prezzo irrisorio. Via del Bosco 22. 70606 M

CANE lupino, anni uno, vendesi: pura razza. Rivolgersi via Maleanton N. 4, primo piano. 70738 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova vendesi. Via Orologio 6, portinaio. 70899 M

CARROZZELLA per bambini quasi nuova vendesi. Istituto 37, terzo, dalle 13-15. 70702 M

CARROZZELLA pieghevole, lettino, bianchi, vendesi. Via Montfort 6, porta 8. 70614 M

MACCHINA calze, quasi nuova, marca Styria, vendesi. Famiglia Ciop, Pisino 505. 70677 M

MACCHINA scrivere scrittura visibile, lire 500 vendesi. Imbriani 12, secondo. 15431 M

MATERASSI lana 2, crine 2, suste 2, vendonsi. Cologna 19, porta 8. 70798 M

MOTORE per barca 2½ HP. 4 tempi, nuovo, perfetto, completo con elica vendesi occasione. SS. Martiri 23, secondo. 70726 M

PESI (palle ginnastica) 25 kg. vendonsi. Coroneo 29, secondo, porta 9. 70795 M

SCANSIE seminuove adatte per drogheria, commestibili, bar, vendonsi. Spanghero, via Udine diciannove. 70675 M

SUSTE metalliche nuove fortissime vendonsi occasione. Via Pozzo 20, Cuccagna. 70616 M

UNDERWOOD macchina scrivere, ultimo modello, quasi nuova, poco usata, vendesi. Gatteri 7, secondo, destra. 01943 M

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A. COMPERO mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli; mobili ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 8884 NN

AI prezzi più bassi della Venezia Giulia i mobili Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10: Camere letto ogni stile lire 1850 in poi. Letti in ferro lire 160, cucine laccate bianco lire 750 in poi, divani letto, carrozzelle bambini. 70193 NN

APPARATO telefonico parete, panche scolastiche, sedili mobili e comuni, tavole nere, sedie, carte geografiche, cucina lussuosa, servizio bicchieri cristallo, vendonsi causa partenza. XX Settembre 27, III, porta 8. 70555 NN

ARREDAMENTO bar caffè gelateria vendesi occasione. Offerte «01953 NN» Piccolo. 01953 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 70746 NN

CAMERA matrimoniale, psiche con 3 specchi 1800; altre faggio, pioppo, frassino, con psiche o lavabo, prezzo originale di fabbrica. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA nuova, occasione vendesi. Rivolgersi falegname. viale XX Settembre 91. 71015 NN

CAMERA matrimoniale moderna, solo se occasionissima, cerco. Offerte con prezzo «70961 NN» Piccolo. 70961 NN

CAMERA matrimoniale moderna, solidissima, con suste, vendo partenza. Gatteri 23, primo, Colautti. 01947 NN

CAMERA matrimoniale con psiche, due tavole, letto, sgabello, chiffonniers vendonsi. Caprin 5-I 70951 NN

CAMERA matrimoniale completa, nuova, cercasi, a rate. Via Canova 20, p. 10. 70883 NN

CREDENZA per uso biblioteca oppure restaurant, vendesi. Via Roiano n. 2, Calzoleria. 70734 NN

CUCINA signorile, marmi, 1200, senza pittura 800 e 600. Ferriera 16, falegname. 70738 NN

CUCINE solidissime, con nuovi modelli. Via Settefontane n. 22, I p., falegnameria. 71027 NN

DIVANO-letto Machnich, scrittoio signora, bassissimo prezzo vendonsi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 70971 NN

DIVANO velluto, bellissimo, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70933 NN

FORNITURA club pelle, divano peluche, divanetto con poltroncine, tutto ottimo stato, vendonsi. Pauliana 333, porta 3. 70953 NN

LETTI 2 eguali, ferro, susta metallica, adatti sposi, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 70672 NN

LETTI 2 ed altri mobili vendonsi. Corso Cavour 6, III, ore 9-13. 70692 NN

MOBILI usati (blocco letti con suste, armadi, tavola crociera ed altro) vendonsi prezzo irrisorio. Barcola Riviera 41. 70604 NN

OGGETTI e mobili antichi acquisto: indicare specie e prezzo, ritiro corrispondenza fino 15 corr. Offerte «70628 NN» Piccolo. 70628 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo n. 36. 70561 NN

PIANINO germanico perfetto, prezzo d'occasione vendesi, scambiasi. Commerciale 13, secondo. 01951 NN

PIANINO nero, incrociate, metallica, tedesco, lire 4200; mezzacoda viennese 2300. Pianoforte mignon, incrociate, voce splendida, rara occasione. Via Sanità 16. 70995 NN

PIANOFORTE viennese nero, cortissimo, vendesi 2200. Corso Garibaldi 21, III, destra. 70993 NN

TAVOLA mogano grande, allungabile, adatta restaurant, pensione o grande famiglia; tavola grande, forte, cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70933 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L 4.— O

A A A A A A. POLIZZE Monte di pietà, pure quelle bancarie, anticipa denaro per disimpegni; compera oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 71049 O

A A A A A A. PRIMA di vendere il vostro oro, brillanti, monete argento, visitate la nota oreficeria già Chiarelli, Tarabochia 2. 70871 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. [illegible] O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 71009 O

ACQUISTANDO calzature Calzoleria Triestina, Carducci 22, risparmiate, trovando massima durata. 70586 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi e vendonsi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1911 O

BRANDE 50, suste 70, materassi crine, lana, vegetale 60, ottomane e qualsiasi genere tappezziere vendonsi. Solitario 11, piano I, lavoratorio tappezziere. 70714 O

LENZUOLA (tela), madapolam, pelle uovo, satin, vendonsi dettaglio, occasione ottima. Kandler 1, porta 18. 71037 O

OSTI, trattori, arrivata forte partita vino Istria bianco e nero a prezzi convenientissimi. Rivolgersi Valdirivo 21. Bressani. 70654 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA saponi importante cerca viaggiatore capacissimo per introdurre articolo nuovo, ottimo, già introdotto con successo in altre provincie. Oltre alla provvigione corrisponderebbe un salario fisso e rifonderebbe spese viaggio. Soltanto persone capacissime con ottime referenze verranno prese in considerazione. Offerte «70989 P» Piccolo. 70989 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Aurea nuovissima, 4 posti, 17 cavalli, bollata, vendesi. Facilitazioni pagamenti. Rivolgersi Garage, via Carpison 9, telefono 4043. 70694 Q

AUTOVETTURA aperta Fiat vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 70653 Q

AUTOVETTURA perfetta liquido in giornata lire 4000. Via Maiolica 17, Magazzino. 71011 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Corso Garibaldi 32, Salone barbiere. 70263 Q

BICICLETTA Stiria, perfetto stato, vendesi occasione. Kraus, Cecilia 20. 70646 Q

CARROZZATA giardiniera, piena efficienza, vendesi 14.000 trattabili. Garage, Tor S. Piero n. 16. 70752 Q

MOTORE 4 cilindri, 7 HP, magnete Bosch, carburatore Zenith, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70949 Q

MOTOSCAFO piccolo vendesi o scambiasi con motocicletta. Indirizzo al Piccolo. 70596 Q

NOLEGGIO autocarro B. L. R. per città. Indirizzo al Piccolo. 70635 Q

RIMORCHIO Tolotti vendo; acquisto autocarro su ipoteca I. Indirizzo al Piccolo. 70634 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. OCCASIONE vendesi negozio vendita erbaggi, latte, pane. Via Cologna 17. 01948 R

CAPITALISTA desiderasse impiegare denaro azienda seria, utile sicuro, minimo 40 percento, scriva «70732 R» al Piccolo, indicando importo disponibile. Anonime vengono cestinate. Massima discrezione. 70732 R

DENARO offresi 6 percento prime intavolazioni case città, territorio, Istria. Offerte «01955 R» Piccolo. 01955 R

FABBRICA caramelle vendesi. Via Pondares n. 4. 70762 R

INDUSTRIA importante, lavorazione meccanica legno, vendesi prontamente. Maiolica 16, porta 8. 70762 R

LIQUORERIA bene avviata, anche vuota, posizione centralissima vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 70841 R

MUTUO primo rango sopra villa Barcola cercasi lire 60.000, altro sopra villa via Michelangelo, lire 30.000. Scrivere «71043 R» Piccolo. 71043 R

NEGOZIO oggetti diversi, adiacenze scuole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71001 R

NEGOZIO commestibili, via Riborgo, vendesi o affittasi causa altre occupazioni, miti pretese. Rivolgersi via del Toro 13, Lasorsa. 70931 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70630 R

OFFICINA meccanica installatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 70803 R

PER continuare e sviluppare vecchia ditta avviata cercasi capitalista con 60-70 mila. Scrivere «71005 R» Piccolo. 71005 R

SOCIO attivo, con 60.000, cercasi sfruttamento campagna, allargamento industria lattifera, avviata. Offerte ritiransi 14 corr. «70682 R» al Piccolo. 70682 R

SOCIO serio con 20 mila cerca seria ditta, capitale garantito, forte utile. Indirizzo al Piccolo. 70797 R

1000 cerco buon interesse, garanzia, pagando mensilmente. Scrivere «70981 R» Piccolo. 70991 R

5000 cerca prontamente negoziante, buona garanzia, buon interesse. Offerte «70956 R» Piccolo. 70956 R

100.000 lire disponibili prima stabile città, esclusi mediatori. Offerte «70815 R» Piccolo. 70815 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA tipo villa, tutto rimesso a nuovo, con grande orto, S. Giovanni, vendesi 120.000, esclusi mediatori. Offerte «71019 S» Piccolo. 71019 S

CASA saldoprezzo 23.000, scambierebbesi con merce. Offerte dettagliate «70740 S» Piccolo. 70740 S

CASA trattoria, giardino, cantina, quartieri, buona posizione, vendesi. Toro 14, Leban. 70712 S

CASETTA con tre stanze, cucina, 500 m.2 giardino, vendesi a Gorizia. Via delle Officine n. 21, causa partenza. 172 S

STABILE nuovo, Gretta 236, vendesi metà Scheri oste, altra Kremser, rendita lire 15.000, saldo prezzo 33.000, escluso mediazioni. Carducci 28, Kremser. 70821 S

TERRENO campo sportivo, villini, vendonsi lire 5 metri quadrato. Indirizzo Piccolo. 70680 S

VILLA vendesi a Roiano con 3 quartieri, uno libero, con 4 stanze e bel giardino, distante dalla linea tram 2 minuti, prezzo lire 80.000, piccolo saldo. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 70985 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CAPRIVA Duttogliano affittansi stanze ammobiliate, Informazioni Coroneo 1, porta 4. 71035 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

ACQUA Colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougeré, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 70514 U

AMBRA. Concluso il rimanente oggi a voce. Cordialissimi. 70696 U

BIANCHERIA elegantissima, combinés ultimi modelli, camicie notte, guarniture lussuose, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 70965 U

DENTATURA sana, invidiabile si ottiene usando soltanto dentifricio «Fatma», (London). 70468 U

DISTINTO giuliano 36-enne, residente Milano, ottima posizione, colto, sentire elevato, conoscerebbe signorina eguali requisiti, 22-24 anni, bellissima presenza, elegante, affettuosa, indipendente possibilmente impiegata, scopo matrimonio. Scrivere sub «15446 U» Piccolo. 15446 U

F. Occhi azzurri. 15 agosto. Tanti auguri. Ricordandoti sempre. Affettuosi!... Tua. 70582 U

GIOVANE 26 anni, nobile, sposerebbe ricca, preferibile straniera. Ritiro domenica. Scrivere Piccolo. 70784 U

GIOVINEZZA. Vorrei rivederla, esternarle miei retti sentimenti. Pregola scrivermi mio cognome, fermo posta. Grazie. 70891 U

GRATUITAMENTE disinfettiamo abitazioni, se non estirpiamo cimici, blatte, ecc. «Assddi», via Rossetti 2. 70806 U

IMPIEGATO trentenne, colto, stipendio annuale 20.000, conoscerebbe signorina buona famiglia, educata, piccola dote, scopo matrimonio. Sub «70774 U» Piccolo. 70774 U

JLLO. Desidero tue parole... brucia la caldana uomini e cose... brucia il sangue al ricordo e ripasso le note contrade per rivederti nei vani muti e chiusi. Affettuosamente. 70907 U

KISMET. Eseguito tutto. Lei bene. Scrivi spesso. Pensiero costante annulla distanza. Infiniti. 70943 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono 20-64. 70478 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50, pt. 71003 U

LILIEN. Se possibile indichi mezzo, desideroso vederla, scriverle. Scriva se sua assenza lunga. Tantissimi E. 71017 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10-I. 70736 U

PAVA bobetta carissima presto con te vicino; tanti tanti da chi sempre più ti ama. 01956 U

PEDICURE-callista, orario 9-13, 4-6, domeniche 9-13. Via S. Nicolò 13. 70742 U

RAGAZZA seria dabbene casalinga, colta, sposerebbe operaio dabbene, sicura posizione, 40-45, vedovo senza figli. Offerte «71041 U» al Piccolo. 71041 U

SUDATE ai piedi? Provate Resurcin-Percutol e non lo dimenticherete più. Nelle farmacie. 1797 U

TOMBA con monumento cedesi. Indirizzo al Piccolo. 70166 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

✠

Carolina Battaglierini

d'anni 71, si spense serenamente oggi nelle ore pomeridiane, dopo lungo soffrire, circondata dai suoi cari.

Il desolato consorte **GIOVANNI**, i figli, il genero, le nuore e nipoti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 12 corr., alle ore 17, partendo il convoglio dalla via Concordia N. 7.

Trieste, 11 agosto 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

✠

GIOVANNINA STOCHEL, con l'animo straziato dal più profondo dolore, partecipa che quest'oggi, circondata dal suo immenso affetto, prematuramente rendeva la bell'anima a Dio la sua adorata sorella

MARIA STOCHEL

I funerali della diletta estinta seguiranno giovedì 13 corr., alle ore 15, partendo dalla via S. Michele N. 36.

Trieste, 11 agosto 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

✠

Alle ore 10 d'oggi venne strappato repentinamente all'affetto dei suoi cari, per raggiungere a soli tre mesi di distanza la consorte, il signor

Edoardo Sticsa

d'anni 61

I sottoscritti, affranti dal più profondo dolore, ne danno il triste annunzio, anche a nome degli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 13 corrente, ad ore 9, pertendo il convoglio funebre dalla propria casa di via Dante N. 4.

Gorizia, 11 agosto 1925.

dott. ORESTE, ALMA e **GIOVANNI,** figli
BERTA in de MILOST, sorella ; **RUGGERO de MILOST,** cognato

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il **CONSIGLIO DIRETTIVO** della **FEDERAZIONE DI COMMERCIO** ha il dolore di partecipare la morte del compianto collega

comm. VITTORIO VENEZIAN

apprezzato consigliere e socio fondatore della Federazione stessa.

Trieste, 11 agosto 1925.

La PRIMA PILATURA TRIESTINA DI RISO S. A., compie il mesto ufficio di annunziare il decesso del

comm. VITTORIO VENEZIAN

già per più anni apprezzato Consigliere d'amministrazione e benemerito Vicepresidente della Società.

Trieste, 11 agosto 1925.

La DIREZIONE DI BORSA compie dolente il mesto ufficio di comunicare il decesso del

comm. VITTORIO VENEZIAN

suo amato primo Presidente dopo la Redenzione.

Trieste, 10 agosto 1925.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI COMMERCIO compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del

comm. VITTORIO VENEZIAN

suo benemerito Presidente. Del compianto, che fu fondatore della Società ed allo sviluppo della stessa cooperò con l'illuminata opera sua, verrà serbata la più grata memoria.

Trieste, 10 agosto 1925.

La CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA compie, vivamente addolorata, il mesto ufficio d'annunziare il decesso del

comm. VITTORIO VENEZIAN

che per oltre cinque lustri fu Consigliere e dopo la Redenzione suo primo Presidente. Dell'opera Sua indefessa, illuminata, apprezzatissima, l'Istituto camerale serberà ognora la più grata memoria.

Trieste, 11 agosto 1925.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE e la **DIREZIONE** della **CASSA DI LIQUIDAZIONE PER GLI AFFARI A TERMINE IN MERCI ALLA BORSA di TRIESTE, S. p. A.,** partecipano con vivo cordoglio il decesso del benemerito Socio fondatore e Vicepresidente della Società.

comm. VITTORIO VENEZIAN

Trieste, 10 agosto 1925.

L'ASSOCIAZIONE DEGLI INTERESSATI NEL COMMERCIO DEGLI ZUCCHERI compie il mesto ufficio di annunciare la morte del

comm. VITTORIO VENEZIAN

suo benemerito Direttore.

La sua opera tenace e illuminata sarà dall'Associazione sempre ricordata con la più profonda riconoscenza.

Trieste, 11 agosto 1925.

Il **PASTIFICIO TRIESTINO SOCIETA' ANONIMA,** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso del

comm. VITTORIO VENEZIAN

amato ed apprezzato membro del Consiglio d'Amministrazione.

Trieste, 11 agosto 1925.

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'«AMPELEA», SOCIETA' ANONIMA DI DISTILLAZIONE E D'INDUSTRIE CHIMICHE,** addolorato, partecipa il decesso del

comm. VITTORIO VENEZIAN

suo apprezzatissimo Membro sin dalla fondazione della Società.

Trieste, 11 agosto 1925.

La SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI compie il mesto ufficio d'annunziare il decesso del benemerito

comm. VITTORIO VENEZIAN

suo apprezzato membro del Consiglio d'amministrazione.

Trieste, 10 agosto 1925.

La **DIREZIONE dell'ANGLO-AUSTRIAN BANK LIMITED,** partecipa il decesso del benemerito

comm. VITTORIO VENEZIAN

Presidente del «Local Board» della Sede di Trieste

La Banca serberà perenne la grata memoria della sua intelligente collaborazione.